

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-08-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	01/08/2018	8	Altri incendi tra il campo rom e il territorio di Casalnuovo Gs	3
CRONACHE DI CASERTA	01/08/2018	8	Terra dei fuochi, i cittadini dicono `no` a roghi e veleni Gennaro Scala	4
CRONACHE DI CASERTA	01/08/2018	12	Casapesenna, due feste in piazza con Protezione civile e cacciatori Redazione	5
CRONACHE DI CASERTA	01/08/2018	13	Protezione civile, dimissioni in blocco Ci	6
CRONACHE DI CASERTA	01/08/2018	15	Protezione civile in allerta per il caldo Mpo	7
CRONACHE DI CASERTA	01/08/2018	15	Incendi estivi, i volontari monitorano il territorio Redazione	8
CRONACHE DI CASERTA	01/08/2018	20	Emergenza afa, Protezione civile all'opera F.I.	9
CRONACHE DI NAPOLI	01/08/2018	16	Voragine, sgomberate 20 famiglie Domenico Cicalese	10
CRONACHE DI NAPOLI	01/08/2018	22	Roghi di rifiuti e fumo nero in via Giovanni XXIII Cp	11
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA COSENZA	01/08/2018	16	Rifiuti nell'area frangivento Redazione	12
ROMA	01/08/2018	13	Incendio in una casa a Scampia, due intossicati Camilla Torreinpietra	13
ROMA	01/08/2018	27	Non sembra una grande cavità che ha ceduto Redazione	14
ROMA	01/08/2018	29	Fiamme alla Di Gennaro, ascoltati sei dipendenti: erano nei pressi del rogo Nino Pannella	15
GAZZETTA DEL NORD BARESE	01/08/2018	34	Dalla Regione in arrivo fondi al Castel dei mondi e agli oratori Redazione	16
GAZZETTA DEL SUD	01/08/2018	22	Maregrosso: secondo rogo pericoloso in appena cinque giorni, è un' emergenza A.t.	17
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	01/08/2018	17	Schiacciato da un masso mentre cercava riparo Redazione	18
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	01/08/2018	25	Rientra a casa e poco dopo la sua auto va a fuoco Redazione	19
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	01/08/2018	31	Le zone pericolose o vulnerabili nel caso si verifichi un terremoto Giacinta Smurra	20
GAZZETTA DI CAPITANATA	01/08/2018	43	Dalla Regione in arrivo fondi al Castel dei mondi e agli oratori Redazione	21
MATTINO	01/08/2018	3	Diossina nell'aria: scattano i sequestri maxi-rogo, dipendenti nel mirino dei pm Marco Di Caterino	22
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	01/08/2018	16	Cala il sipario sul campo Procriv Vincenzo Raco	23
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	01/08/2018	18	Dopo giorni di ricerche trovato senza vita il corpo di Tripodi Monia Sangermano	25
QUOTIDIANO DI BARI	01/08/2018	2	Il Governatore sull'approvazione dei provvedimenti di Bilancio: "Conti a posto e maggioranza coesa" = Emiliano: "Conti a posto e maggioranza coesa" Redazione	26
QUOTIDIANO DI BARI	01/08/2018	12	"Un risultato importante che apre nuove prospettive per il nostro scalo" Redazione	28
REPUBBLICA NAPOLI	01/08/2018	4	Rogo, Caivano in Piazza La Procura: incendio doloso Dario Raffaele Del Porto Sardo	29
SANNIO QUOTIDIANO	01/08/2018	5	Antincendio boschivo, al lavoro le squadre della Provincia Redazione	30
ansa.it	31/07/2018	1	Caldo, a Campobasso bollino rosso per 1/8 - Notizie - Molise Redazione	31
irpinia24.it	31/07/2018	1	Solofra ? Incendio di un'autovettura Redazione	32
irpinia24.it	31/07/2018	1	Regione, Gianpiero Zinzi: "Maggioranza sorda all'emergenza roghi" Redazione	33
irpinia24.it	31/07/2018	1	Quindici e Moschiano ? Lotta ai roghi agricoli Redazione	34
irpiniaoggi.it	31/07/2018	1	Solofra: auto in fiamme in via dodici apostoli, intervengono i vigili del fuoco Redazione	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 01-08-2018

napoli.repubblica.it	31/07/2018	1	Degrado a Mergellina, tra erbacce e rifiuti - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it <i>Redazione</i>	36
napoli.repubblica.it	31/07/2018	1	Caivano scende in piazza&#x3a; "Basta roghi" - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it <i>Redazione</i>	37
napolitoday.it	31/07/2018	1	Incendio in un appartamento in via Cilea: i Vigili del Fuoco domani le fiamme <i>Redazione</i>	38
napolitoday.it	31/07/2018	1	Incendio Caivano, primi risultati sul livello di diossina <i>Redazione</i>	39
napolitoday.it	31/07/2018	1	Rifiuti speciali smaltiti in strada, la Polizia Ambientale risale ai proprietari <i>Redazione</i>	40
quotidianomolise.com	31/07/2018	1	Roma batte Atene e viene conquistata: col fuoco <i>Redazione</i>	41
salernonotizie.it	31/07/2018	1	Iniziative di beneficenza ad Agropoli: raccolti fondi per i bambini del sud del Libano <i>Redazione</i>	42
salernotoday.it	31/07/2018	1	Pellezzano a portata di...App: ecco il progetto del Comune <i>Redazione</i>	43
casertanews.it	31/07/2018	1	Crollo a scuola, l'allarme dell'assessore: "Incerta l'apertura a settembre" <i>Redazione</i>	44
casertanews.it	31/07/2018	1	Rogo alla `Di Gennaro`, l'allarme Arpac: "Diossina triplicata nell'area" <i>Redazione</i>	46
casertanews.it	31/07/2018	1	Colta da malore per l&rsquo;afa record: salvata da 2 guardie giurate <i>Redazione</i>	47
casertanews.it	31/07/2018	1	Giornata di fuoco: 10 incendi di rifiuti nel casertano <i>Redazione</i>	48
casertanews.it	31/07/2018	1	Negli uffici del Comune afa da record: i condizionatori restano spenti <i>Redazione</i>	49
casertanews.it	31/07/2018	1	Caldo record, soccorsi del 118 aumentati del 25% <i>Redazione</i>	50
foggiatoday.it	31/07/2018	1	----- Cronaca - - / - - Manfredonia - - - - - Lieve scossa di terremoto nell'Adriatico Centrale <i>Redazione</i>	51
foggiatoday.it	31/07/2018	1	----- Regione Puglia - - / - - Isole Tremiti - - - - - Ordigni bellici sui fondali delle Tremiti: si liberano 750m <i>Redazione</i>	52
gazzettadelsud.it	31/07/2018	1	Via Don Blasco, altro incendio <i>Redazione</i>	53
ilsannita.it	31/07/2018	1	Al via il programma di `Antincendio boschivo per la Provincia di Benevento` <i>Redazione</i>	54
occhiodisalerno.it	31/07/2018	1	Capaccio, finestre e balconi chiusi in attesa dei rilievi dell'Arpac <i>Redazione</i>	55
occhiodisalerno.it	31/07/2018	1	Agropoli, iniziative di beneficenza: raccolti fondi per i bambini del Libano <i>Redazione</i>	56
casertaweb.com	31/07/2018	1	Caldo asfissiante fino a giovedì, la Protezione Civile lancia l'allerta <i>Redazione</i>	57
casertaweb.com	31/07/2018	1	Rogo tossico a Pascarola, ecco i dati Arpac: la diossina nell'aria è triplicata <i>Redazione</i>	58
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	01/08/2018	37	L'aquila minore sceglie la Basilicata <i>Andrea Lauria</i>	59
noinotizie.it	01/08/2018	1	Taranto: incendio in un palazzo <i>Redazione</i>	60
noinotizie.it	31/07/2018	1	Laterza: incendio, bruciate circa 1500 rotoballe. Morti due animali <i>Redazione</i>	61
positanonews.it	01/08/2018	1	Caldo record in tutta Europa, da Babbo Natale si fanno il bagno. In Italia 40 gradi è emergenza <i>Redazione</i>	62

L'emergenza**Altri incendi tra il campo rom e il territorio di Casalnuovo**

[Gs]

CASERTA (gs) - Fumi e nuvole nere. Caivano ha bruciato ancora in queste ultime ore. Sono stati i volontari Antiroglu di Acerra a segnalare il rogo tossico, l'ennesimo. "Al campo rom di Caivano hanno dato alle fiamme presumibilmente delle roulotte all'interno della villa sequestrata di fianco al campo, dando origine a una nube tossica molto vasta. Abbiamo allertato i vigili del fuoco che per il momento non riescono ad intervenire perché impegnati su altri incendi". A Casalnuovo, poco lontano, altri fumi neri sono stati segnalati dai cittadini. Se questa non è un'emergenza. Il rogo alla fabbrica di Caivano è ufficialmente spento. I carabinieri e i vigili del Fuoco hanno lasciato la zona, ma permane il sequestro preventivo dell'area. Ma purtroppo non è finita. L'EMERGENZA Altri incendi tra il campo rom e il territorio di Casalnuovo Nient'affatto. Colonne di fumo nero, minacciose continuano ad essere segnalate dopo il rogo di Pascarola. Nei giorni immediatamente successivi all'incendio alla 'Di Gennaro' se ne sono viste a Casavatore, Casalnuovo fino a Casacelle. Sono fumi carichi di sostanze tossiche quelli che stanno oscurando il cielo di questa porzione di territorio che, come una locuzione che ha quasi acquisito l'indifferenza semantica del luogo comune (per chi non ci abita), è noto come Terra dei fuochi. Perché a bruciare sono ovunque cumuli rifiuti non raccolti. Di segnalazioni ne sono arrivate numerose, così come i gridi d'allarme lanciati ai vigili del fuoco. Molto, troppo lavoro, per gli operatori del 115. Al di là dell'intrinseca mentalità criminale di chi appicca quei roghi, il problema fondamentale in questo luglio rovente (e non solo per gli incendi) è la mancata raccolta e l'abbandono indiscriminato di rifiuti. Ovunque. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

In migliaia alla manifestazione organizzata ieri davanti alla villa comunale

Terra dei fuochi, i cittadini dicono `no` a roghi e veleni

"Basta con le speculazioni a scapito di chi vive in queste aree"

[Gennaro Scala]

In migliaia alla manifestazione organizzata ieri davanti alla villa comunale Terra dei fuochi, i cittadini dicono 'no' a roghi e veleni "Basta con le speculazioni a scapito di chi vive in queste aree di Gennaro Scala CASERTA - C'erano sindaci, sacerdoti ma soprattutto loro, i cittadini. Quelli che vivono in quella porzione di territorio sempre più vasta che è stata tragicamente ribattezzata 'Terra dei fuochi'. Quelli che in quella porzione di territorio non vogliono morire. Perché se qualcuno dice che quella dei roghi è una falsa emergenza lì, nei dintorni di Pascarola, quando ha preso fuoco il deposito di 'ecoballe' della Di Gennaro Spa, non c'era. Non aveva negli occhi quella nube di veleni, minacciosa, non aveva nel naso l'odore acre della plastica bruciata. Non aveva nel cuore la paura di quello potrà scaturire da un disastro ecologico di tali proporzioni. I cittadini di Marcianise, Maddaloni, Caivano, Acerra, Frattamaggiore, Grumo Nevano, Crispano, Cardite, Orta di Atella e tanti altri comuni, con un moto spontaneo, appena poche ore dopo quel disastro ecologico, hanno organizzato la manifestazione che ieri si è tenuta a Caivano. Un corteo colorato, vivo, si è mosso alle 18 dalla villa Comunale Falcone e Borsellino per far sentire la propria voce. Perché "si intraprendano tutte le misure a salvaguardia della cittadinanza e per opporsi a qualsiasi altro tentativo di perpetuare, a solo scopo lucrativo, danno alla nostra popolazione" hanno riferito. L'iniziativa è nata in considerazione di quello che hanno definito come "evento criminale ai danni dell'ambiente di Caivano che ha portato devastazione nel piazzale di un'azienda che opera su materiale di riciclo come plastica e carta; evento che segue altri non meno dannosi alla salute dei cittadini di Caivano e dei paesi limitrofi In considerazione delle intenzioni del Consiglio Regionale della Campania di installare altri opifici per la fabbricazione di combustibile solido secondario sul nostro territorio senza tener conto della già precaria situazione ambientale del paese ". I cittadini Caivanesi e non solo loro, ma tutti quelli che vivono (e vogliono continuare a vivere) sono stanchi. "Stanchi di essere oggetto di dileggio delle autorità che mettono a repentaglio la loro salute intendono scendere in piazza e operare ogni misura perché sia salvaguardato il Paese e la salute dei suoi cittadini ". In questi giorni ci sono state versioni contrastanti rispetto ai dati forniti dall'Arpac, che si potrebbero dire "tranquillizzanti" e la versione dei Medici per l'ambiente. A seguito dei gravissimi roghi di strutture industriali nelle ultime settimane nella nostra regione, l'Isde ha definito l'area come "una vera e propria Terra dei Fuochi industriali". I medici si sono detti "preoccupati" non solo "per il grave danno ambientale per questi incendi di natura dolosa" ma hanno denunciato "un danno di salute acuto e persistente per almeno 7 anni, certificabile come rischio certo per i bambini sotto i tre anni di età e per le donne in gestazione che vivono nel raggio di tre chilometri dalla nube tossica di Caivano ". Il rischio di danno di salute coinvolge la popolazione e 3 la prevenzione collettiva dell'Asi non può limitarsi a chiudere le finestre", ritenendo "Insufficienti 2 tali misure". Maraño, Melilo, Sant'Antimo, Giugliano, Afragola, Frattamaggiore, Frattaminore. E ancora Cardito, Crispano, Marcianise, Orta di Atella, Parete e altre zone ancora. La colonna di fumo nero che da Pascarola si stagliava sul blu terso del cielo estivo senza nuvole l'hanno vista migliaia di persone. E altrettante sono ripiombate nella paura. Perché vivere nella Terra dei Fuochi è come aver vissuto durante una guerra. Il terrore per sé e per i propri figli riaffiora immediatamente. Osservare quelle nuvole nere cariche di diossina e di chissà quali altri veleni fa quasi sentire senza scampo. Ma purtroppo la Terra dei Fuochi brucia ancora. malgrado ci sia qualche 'negazionista" che ne fa menzione quasi come si riferisse a una suggestione di massa. La Terra dei Fuochi esiste e, brucia. E uccide. Lentamente, in maniera invisibile, ma uccide. ' RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Terra dei fuochi, i cittadini dicono no a roghi e veleni

Casapesenna, due feste in piazza con Protezione civile e cacciatori

[Redazione]

CASAPESENNA - Due feste in piazza in due giorni quelle che andranno in scena a Casapesennapiazza Petrillo. La prima, quella di sabato, è organizzata dalla Protezione civile ed è la festa del volontariato anno 2018; la seconda invece andrà in scena il giorno successivo, domenica, in occasione della festa del cacciatore. Il primo cittadino Marcello De Rosa ha disposto la chiusura della piazza per lo svolgimento delle due manifestazioni dalle 21,30 alle 24.

-tit_org-

Trentola ma per sagliocco decadono con la passata amministrazione

Protezione civile, dimissioni in blocco

[C]

Ma per Sagliocco decadono con la passata amministrazione TRENTOLA DUCENTA (ci) -1 circa quaranta volontari del nucleo di protezione civile trentolese ha rassegnato le proprie dimissioni protocollandole in Municipio. La decisione sarebbe scaturita dalla presa d'atto della delibera che avrebbe trasferito le competenze e le responsabilità della protezione civile dalla polizia municipale al responsabile dell'ufficio Tecnico. Dimissioni irrevocabili, a quanto pare. Una questione che ha subito trovato l'indignazione della minoranza guidata da Michele Apicella: "E' una grave perdita per il nostro Comune", afferma l'avvocato "Un risultato negativo per questa amministrazione. Negli ultimi anni i volontari del nucleo di protezione civile sono stati fondamentali, accollandosi spesso responsabilità e lavori che non gli spettavano. Se sono andati via è perché non hanno ricevuto il trattamento che spettava loro dalla maggioranza". Di tutt'altro avviso il sindaco Andrea Sagliocco, che circoscrive invece le dimissioni ad un atto 'vuoto'. "// nucleo di protezione civile decade assieme all'amministrazione ", dice la sua la fascia tricolore "Sono decaduti, dunque, quando mi sono insediato. Il nuovo nucleo di protezione civile è già in via di formazione. Entro pochi giorni avremo a disposizione un coordinatore e tutto il nuovo gruppo ". Due visioni completamente opposte della situazione. Al momento, l'unico dato certo è che il Comune, per il momento, è+ senza volontari. Resta da capire come sarà formato il nuovo nucleo e da quante unità. RIPRODUZIONE RISERVATA Il comune di Trentola Ducenta, Apicella (in alto) e Sagliocco (in basso) -tit_org-

Casapulla

Protezione civile in allerta per il caldo

[Mpo]

CASAPULLA CASAPULIA (mpo) - È coodinatore cittadino della Protezione civile Salvatore Santero, vista l'allerta emanata dalla Protezione civile della Regione Campania per le ondate di calore dalle 10 di questa mattina fino alle 10 di domani, sta diramando, anche attraverso i social network la nota della Protezione civile regionale per informare la popolazione. "Assieme ai volontari stiamo invitando i cittadini, soprattutto gli anziani a restare in casa e a non sforzarsi dando loro consigli utili per fronteggiare il caldo", ha fatto sapere Santoro. Ci RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-

Curti**Incendi estivi, i volontari monitorano il territorio***[Redazione]*

CURTÍ CURTÍ (mpo) - Prende oggi il via il servizio di monitoraggio del territorio come sottoscritto dal responsabile del Gruppo Comunale di Protezione civile Pasquale Paciolla, dal sindaco Antonio Raiano e dal comandante della Polizia Locale Iginio Faiella. Il servizio riguarda in particolar modo le zone periferiche con lo scopo di segnalare eventuali situazioni di pericolo e prevenire eventuali incendi sul territorio comunale. L'intervento interesserà tutto il paese e vede i volontari impegnati, in base alle proprie esigenze e disponibilità, la sera dalle ore 20 alle ore 22.30. I volontari ovviamente indosseranno la loro divisa e utilizzeranno tutti i mezzi a loro disposizione. e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

I volontari sono impegnati in questi giorni al servizio degli anziani che vivono sul territorio
Emergenza afa, Protezione civile all`opera

[F.I.]

I volontari sono impegnati in questi giorni al servizio degli anziani che vivono sul territorio Emergenza afa, Protezione civile ali Opera PIETRAMELARA (Federica Laurenza) - Il nucleo di Protezione civile è al lavoro per fronteggiare l'emergenza caldo che sta interessando in questi giorni anche il territorio pietramelarese. Così come reso noto dal primo cittadino Pasquale Di Fruscio (nella foto), i volontari coordinati da Franco Fochetti, si stanno recando presso le abitazioni delle persone anziane che vivono sole per poter offrire loro assistenza e alleviare eventuali difficoltà. È stato lo stesso Di Fruscio a chiarire il fatto che i ragazzi coinvolti in questo servizio siano in possesso di un'apposita divisa al fine di non creare paure da parte degli anziani che vengono visitati. E" il primo anno che a Pietramelara viene attivato tale servizio, che si rende utile per evitare che gli anziani possano uscire anche solo per andare in farmacia con caldo e afa. Altrettanto importante è offrire agli anziani la massima disponibilità per poter fronteggiare un'emergenza o un'assistenza dal momento che il forte caldo potrebbe essere anche causa di improvvisi malori. I cittadini anziani potranno contare sul valido apporto della Protezione civile per le loro necessità senza affrontare i disagi del caldo. e RIPRODUZIONE RISERVATA ^essaelieano èò di dialogo tra Sasso e 'Tm -tit_org- Emergenza afa, Protezione civile all opera

Gli sfollati ospitati nella scuola Romeo e nel palazzetto dello sport: "Vogliamo chiarezza dalle istituzioni"

Voragine, sgomberate 20 famiglie

Intanto ieri un'altra buca in via Saturno ha inghiottito una cisterna del gas

[Domenico Cicalese]

Gli sfollati ospitati nella scuola Romeo e nel palazzetto dello sport: "Vogliamo chiarezza dalle istituzioni Voragine, sgomberate 20 famiglie Intanto ieri un'altra buca in via Saturno ha inghiottito una cisterna del gas di Domenico Cicalese SANTANTIMO - Vena famiglie costrette allo sgombero e smistate tra la scuola Nicola Romeo e il palazzetto dello sport. Sessanta brandine sistemate all'interno dell'edificio scolastico, sei unità della protezione civile al lavoro sull'area del crollo, due squadre inviate presso la "Romeo" insieme alla Caritas per fornire sostegno ed elargire pasti caldi. In mezzo a tutti questi numeri, tanti cittadini in preda all'angoscia. E' questo l'effetto domino generato dalla voragine venutasi a creare lunedì nel cortile di uno stabile in via padre Antonino, posto sotto sequestro dopo il cedimento dell'asfalto. "Ad una prima ispezione, non sembra una grande cavità che ha ceduto, forse una cisterna d'acqua, all'interno di una proprietà privata. Interverrò con l'aiuto dei tecnici per riportare a casa quanto prima il maggior numero di famiglie.", fa sapere il sindaco Aurelio Russo (nel riquadro in alto). Ai residenti però non è andato giù il trasloco forzato. "// nostro palazzo non è inagibile urlavano a gran voce ieri mattina - noi vogliamo tornare nelle nostre abitazioni, qui nelle sistemazioni di comodo è impossibile alloggiare". "Vogliamo sapere che fine faremo - è la richiesta di una donna, mamma di tre figli e moglie di un uomo disabile - noi dobbiamo lavorare, abbiamo da fare, non possiamo sospendere la nostra vita in attesa che le istituzioni prendino una decisione finale. Abbiamo bisogno di chiarezza". Intanto a Sant'Antimo il manto stradale continua ad aprirsi. Ieri pomeriggio un'altra voragine si è formata in via Saturno, strada della periferia confuante con via Appia. L'enorme buca ha inghiottito un'autocisterna del gas. Sul posto per la messa in sicurezza i vigili del fuoco, i carabinieri e la Municipale. Pare che la strada sia crollata per una perdita idrica, ma ci sono indagini in corso per chiarire le cause. Anche qui una palazzina è stata sgomberata temporaneamente per precauzione. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ASSISE LA QUIETE DOPO LA TEMPESTA Il consiglio comunale ha approvato tutti i 18 punti all'ordine del giorno tra cui la variazione dell'assestamento del bilancio e l'acquisizione al patrimonio del Comune di tre beni confiscati alla camorra -tit_org-

Torre del Greco I cittadini costretti a tenere le finestre chiuse la notte: chiediamo controlli e videosorveglianza Roghi di rifiuti e fumo nero in via Giovanni XXIII

[Cp]

Torre del Greco I cittadini costretti a tenere le finestre chiuse la notte: chiediamo controlli e videosorveglianza Roghi di rifiuti e nero in via Giovanni TORRE DEL GRECO (cp) - Chi dice che la Terra dei Fuochi non esiste, mente. NÙ ritiene invece che la Terra dei Fuochi sia un fenomeno ad esclusivo appannaggio di alcuni tenitori dell'hinterland nord, sbaglia. Nella zona di via Giovanni i cittadini hanno segnalato fumo e miasmi che durano da giorni. "Non riesco a capire da dove venga " afferma un cittadino. Le repliche non mancano. "Tutte le notti, verso le tre, si sente una puzza di plastica bruciata o qualcosa del genere che ci costringe a chiudere tutte le finestre. Ma non riusciamo a capire da dove viene ". Quindi un appello al sindaco invocando un maggior controllo del territorio "anche attraverso l'impianto di videosorveglianza, non si può sempre subire questi reati ambientali". Quanto possa entrarci la mancata raccolta è da capire. Ci sono state di fatto nuove disposizioni del Comune di Torre relativamente alla raccolta differenziata e tutto quello che si evince è che non solo persistono le cosiddette isole ecologiche (che sono 16) ma che c'è stato un restringimento delle fasce orarie in cui è possibile depositare la spazzatura. "Se uno fino a poco tempo fa poteva portarsela in auto uscendo per andare al lavoro e quindi fermarsi a depositarla, ora invece deve uscire apposta, prendere l'auto apposta dalle 17 alle 23 per depositare la spazzatura, anche perché i cassonetti nei siti di prossimità in realtà non ci sono e depositare a terra è comunque vietato ". Commenta una cittadina. "Sono disposizioni che certamente non vengono incontro alle esigenze reali della cittadinanza, che a sua volta non le rispetta. Più la gente dimostra inciviltà, più le regole diventano assurde ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**Cani randagi e dormitorio di venditori ambulanti
Rifiuti nell'area frangivento**

[Redazione]

Cani randagi e dormitorio di venditori ambulanti Rifiuti nell'area frangivento SCALEA - L'area frangivento, ancora al centro delle attenzioni della politica locale. Considerata da tutti il polmone verde del centro urbano, è anche un'area che riscuote altro genere di interesse. Attualmente è anche oggetto di un'ordinanza del sindaco che vieta il bivacco e l'accensione di fuochi. Recentemente è stato scongiurato un incendio. Interviene sui social l'ex assessore Vincenzo Mete che, con una serie di fotografie, evidenzia lo stato di degrado. In verità sempre combattuto e mai sconfitto. Perché quell'area, soprattutto in estate, diventa "terra di nessuno". "A 30 metri davanti al palazzo di città, c'è quella che dovrebbe essere la prestigiosa ed amena "fascia frangivento" - scrive Mete - e che sta a rappresentare, invece, eloquentemente, lo stato di degrado della cittadina ad opera dell'amministrazione comunale che non ha occhi per vedere o non vuole vedere". Segnalata la presenza di cani randagi ed anche di venditori ambulanti, in gran parte stranieri, che nelle ore notturne, ma talvolta anche di giorno, stazionano in quell'area verde. Durante il giorno compaiono anche bancarelle con la mercé in vendita, come è ben visibile nelle foto diffuse da Mete. Nonostante vi siano accordi per la pulizia. Mete, sottolinea che in quell'area l'erba continua a crescere alta e non ci sarebbe alcuna manutenzione delle piante che crescono numerose. Sempre l'ex assessore, pone in evidenza la situazione di degrado dell'area frangivento e la nota trasmissione di Rete Quattro che è costata seimila euro. B.I.C. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ex assessore Vincenzo Mete diffonde le foto del degrado Una delle foto scattate dall'ex assessore Mete -tit_org- Rifiuti nell'area frangivento

Due famiglie evacuate per precauzione. Fiamme in una casa a via Cilea. Rogo di rifiuti nell'ex area Nato a Napoli est
Incendio in una casa a Scampia, due intossicati

[Camilla Torreinpietra]

È PAURA Due famiglie evacuate per precauzione. Fiamme in una casa a via Cilea. Rogo di rifiuti nell'ex area Nato a Napoli (Incendio in una casa a Scampia, due intossicati DI CAMILLA TORREINPIETHA NAPOLI. Notte di panico e di apprensione per gli abitanti di una palazzina in via Labriola a Scampia dove, poco prima della mezzanotte di lunedì, si è verificato un incendio dovuto, molto probabilmente, da un corto circuito provocato da un vecchio televisore. In casa al momento del rogo c'erano quattro persone, i due genitori e due figli, che si sono immediatamente resi conto di quanto stava avvenendo. La mamma ha svegliato i ragazzi e insieme al papà hanno avvertito i vigili del fuoco. Hanno anche tentato di spegnere l'incendio, ma le fiamme ormai si erano propagate troppo e per loro era troppo complicato. Quando hanno capito che non ce l'avrebbero fatta, i genitori sono usciti. Presi in cura dai medici dalla postazione del 118 che nel frattempo aveva raggiunto l'abitazione insieme con i vigili del fuoco, i due mostravano i primi segni di una leggera intossicazione. Ma tutto si è risolto sul posto senza bisogno di ricorrere alle cure dei sanitari in ospedale. Tutto bene per i bambini. Anche le altre quattro famiglie che abitano in quella piccola palazzina a due piani non hanno riportato effetti collaterali per le fiamme ormai circoscritte a quel solo appartamento, ma i vigili del fuoco, per la famiglia che abita sullo stesso pianerottolo della casa andata a fuoco, ha comunque predisposto lo sgombero preventivo, anche se è molto probabile che potrà rientrare nelle prossime ore. I vigili del fuoco e gli agenti di polizia stanno in ogni caso conducendo le indagini per accertare le effettive cause del rogo. Hanno già ascoltato alcune testimonianze e si prevede che nella stessa giornata di oggi chiuderanno il "caso" finendo anche i saggi per le prove statiche del fabbricato lasciando rientrare in casa le famiglie tenute fuori per la notte. Un altro incendio si è sviluppato ieri sera in un'abitazione di via Cilea, vuota perché i proprietari erano in vacanza fuori Napoli. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme dovute, a quanto pare, ad un problema al contatore. Infine, un terzo incendio, questa volta di rifiuti, si è sviluppato nel tardo pomeriggio di ieri nell'ex area Nato a Napoli est. Si è subito attivata la commissione municipale Ambiente, guidata da Carmine Meloro. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere l'incendio. Si sospetta la natura dolosa visto anche il grande quantitativo bruciato. - tit_org-

Non sembra una grande cavità che ha ceduto

[Redazione]

ISSStiSSSSSSeS SANT'ANTIMO. Ad una prima ispezione, non sembra una grande cavità che ha ceduto (forse una cisterna d'acqua, all'interno di una proprietà privata). Uno sgombero precauzionale delimitato in modo ampio dai Vigili del Fuoco, prontamente intervenuti, in uno con la nostra protezione civile. Così Aurelio Russo, sindaco di Sant'Antimo all'indomani della voragine in via Padre Antonino, all'altezza del civico. Ho predisposto, con la Centrale operativa regionale - continua il primo cittadino - 60 brandine nella scuola Nicola Romeo, il cui preside, Domenico Esposito, ha prontamente messo a disposizione le aule ed il refettorio. In quei locali sono stati preparati dei pasti ed acqua per tutti, con l'ausilio della Caritas locale. Nella foresteria della Città dello Sport sono stati avviati solo i casi di disabilità e gli anziani. Per quanto riguarda i trasferimenti, un pullman navetta, messo a disposizione dalla ditta del trasporto pubblico, ha portato le persone dalla piazza alla Nicola Romeo. Sei unità della protezione civile sono stati in servizio sull'area del crollo durante l'altra notte, di cui due presso lo stesso istituto scolastico. Tutti i consiglieri e gli assessori - continua il sindaco Aurelio Russo - si sono adoperati ed a tutti va il mio ringraziamento e quello dell'intera città. Credo si sia fatto il massimo. In mattinata il primo cittadino è intervenuto con l'ausilio dei tecnici per riportare a casa quanto prima il maggior numero di famiglie. DoSant'Antimo era già stata colpita dai crolli con conseguenti evacuazioni in via Giannangeli del 3 novembre. -tit_org-

Fiamme alla Di Gennaro, ascoltati sei dipendenti: erano nei pressi del rogo

Sono stati sentiti come persone informate dei fatti. Sequestro preventivo di 50 tonnellate di foraggio. Manifestazione di un gruppo di cittadini

[Nino Pannella]

Sono stati sentiti come persone informate dei fatti. Sequestro preventivo d'i 50 tonnellate di foraggio. Manifestazione di un gruppo di cittadini DI NINO PANNELLA CAIVANO. Una novità sostanziale nell'indagine sull'incendio della piattaforma della Di Gennaro Spa. Ieri i pubblici ministeri titolari del fascicolo d'indagine (Fabio Sozio e Patrizia Dongiacomo, coordinati dall'aggiunto Domenico Airoma) hanno sentito nelle vesti di persone informate sui fatti sei dipendenti della Di Gennaro. Tutti erano presenti nei pressi dell'impianto quando è divampato l'incendio, che grazie alla tempestività dei soccorritori è stato ampiamente confinato all'interno della piattaforma stessa, protetta da barriere di cemento precompresso, senza danneggiare l'impianto di selezione. INTANTO NELLA STESSA MATTINATA DI ieri, alcuni sindaci del circondario si sono incontrati presso l'Asl di Frattamaggiore, per fare il punto sulla situazione ambientale. A poca distanza personale della polizia giudiziaria poneva sotto sequestro preventivo poco meno di 50 tonnellate di foraggio destinato all'alimentazione di animali, mandando alcuni campioni di mangime presso il laboratorio dell'istituto zooprofilattico di Portici per i necessari esami. A Caivano, nel tardo pomeriggio, poco meno di 500 persone, secondo gli organizzatori (nella foto), hanno percorso in corteo alcune strade cittadine giungendo fino alla zona Asi, manifestando tutto il proprio dissenso. NEL CORSO DELLA MANIFESTAZIONE, controllata con discrezione dalle forze dell'ordine, sono stati scanditi diversi slogan ma poi il corteo si è sciolto e tutto è tornato alla calma. Tornando alle indagini, è forte la sensazione che, a sette giorni dall'incendio, i due pubblici ministeri abbiano ben chiaro in mente le mosse da effettuare. Un'indagine, insomma, che si preannuncia rapida. Lunedì mattina, il tecnico incaricato dalla Procura ha provveduto ad effettuare i rilievi tecnici richiesti dagli stessi magistrati e probabilmente nelle prossime settimane provvederà ad inoltrare al capo dell'ufficio giudiziario normanno le prime determinazioni. COMUNQUE È CHIARO A TUTTI CHE non si è trattato di un incendio per autocombustione (come forse qualcuno avrebbe voluto far credere), ma è stata certamente la mano umana ad appiccare le fiamme. Ora spetta agli inquirenti e agli investigatori dare un volto ed un nome al mandante e agli esecutori del folle gesto, che quasi certamente aveva come obiettivo primario quello di "inertizzare" un'azienda leader nel settore, che nel corso degli ultimi anni è riuscita a fare passi da gigante, riuscendo (grazie al suo know out) a imporsi nel delicato settore del trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, azzerando imprese "opache" che per anni hanno fatto business nel settore della selezione dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata, che comunque ed in ogni modo resta un settore ad alto rischio. -tit_org-

Dalla Regione in arrivo fondi al Castel dei mondi e agli oratori

[Redazione]

Dalla Regione arrivo fondi al Castel dei mondi e agli oratori ANDRIA. Fondi per il festival internazionale "Castel dei Mondi" e fondi per gli oratori sono stati previsti con l'approvazione del bilancio del consiglio regionale pugliese durante la notte scorsa. Ne da notizia il consigliere regionale Sabino Zumi, capogruppo di "Emiliano Sindaco di Puglia": Dopo una maratona di circa 12 ore consiglio regionale ha dichiarato soddisfatto Zinni - abbiamo approvato il bilancio. È stata una sessione non facile viste le frizioni che c'erano state nei giorni scorsi, ma grazie al continuo dialogo fra le parti, un confronto mai evitato e sempre ricercato e un generalizzato senso di responsabilità, siamo riusciti ad approvare l'atteso provvedimento. Fra le novità del bilancio ci sono fondi per la Xylella, per la Protezione Civile e l'aeroporto di Foggia, per il trasporto pubblico locale. Inoltre sono stati approvati ben due emendamenti da me sottoscritti: il primo presentato assieme al collega Marmo, riguardante la città di Andria; il secondo riguardante l'intera regione. Il primo riguarda la somma di 200 mila euro da destinarsi al Festival Castel dei Mondi per l'edizione 2018, rassegna che non ha bisogno di presentazioni: uno dei festival di teatro più prestigiosi del Sud Italia, vero fiore all'occhiello della nostra città. Quanto al secondo - aggiunge il consigliere Zinni - parliamo di 300 mila euro per finanziare le attività degli oratori, agenzie formative fondamentali per le nostre comunità, nonché spesso unici presidi civici in zone difficili delle nostre città. Sento di ringraziare tutti i colleghi che hanno sostenuto e condiviso queste proposte e l'assessore Piemontese per averne subito compreso il valore. E dallo stesso bilancio della regione Puglia arriva anche un primo salvagente per le aziende olivicole duramente colpite dalle gelate dei mesi scorsi: con un emendamento proposto dall'assessore all'agricoltura Di Gioia e dai consiglieri regionali Francesco Ventola, Nino Marmo e Domenico Damascelli, è stata destinata una dotazione finanziaria di 1 milione di euro, ricavati dall'assessore Di Gioia da altri capitoli di bilancio dedicati all'agricoltura. m.pas.J -tit_org-

Maregrosso: secondo rogo pericoloso in appena cinque giorni, è un' emergenza

[A.t.]

ma Maregrosso: secondo rogo pericoloso in appena cinque giorni, è un'emergenza Ancora fiamme e fumo pericoloso a Maregrosso, nel cuore malato di Messina. Dopo la spaventosa coltre nero grigia di venerdì scorso, frutto del facile rogo appiccato su una discarica di copertoni, poco dopo le 14 di ieri un altro incendio è divampato da un altro ammasso di rifiuti, materiali plastici, inerti e rottami presenti in un ex capannone industriale ridotto a discarica aperta e a cielo aperto. Anche stavolta un rogo favorito dall'afa, che ha sprigionato una nube sinistra sopra il tratto finale cieco della vecchia via Don Blasco (dove comunque vivono e ancora lavorano persone che rischiano la salute) a poche decine di metri da strade come il viale Europa, la via Santa Cecilia o la via La Farina. Anche ieri l'intervento dei vigili del fuoco è stato rapido grazie anche alla vicinanza della caserma di via Salandra, e sono accorsi prontamente anche i vigili urbani, ma resta la consapevolezza dei rischi connessi a questo tipo di rapidissimi incendi che rilasciano spesse coltri di fumi lì dove abbondano materiali che sprigionano diossina per non parlare del gran numero di serbatoi in eternit. Un vero e proprio cimitero dell'amianto. Comune, Polizia municipale e Messinaservizi, ma sicuramente con l'aiuto della Questura e della Guardia costiera, devono stroncare in qualunque modo le condizioni ambientali pessime che favoriscono e perpetuano quest'incubo. Da quasi decenni la "Gazzetta del Sud" si batte senza soluzione di continuità perché le autorità pongano fine a questo sconcio che priva Messina del litorale del centro, che annienta una straordinaria risorsa quale è quella del paesaggio dello Stretto che le classi dirigenti più civili ed evolute d'Italia, per non parlare dell'Europa, avrebbero da tempo recuperato e valorizzato. Nell'ultimo decennio un solo autentico grido di civiltà ha squarciato il velo dell'indifferenza: le demolizioni coraggiose delle costruzioni fatiscenti ed abusive promosse e portate avanti dall'ex assessore Isgrò con l'aiuto della Capitaneria di porto che tutto aveva censito. Di questo percorso virtuoso a Maregrosso si sono perse le tracce, purtroppo, dall'anno 2012. E adesso di tanta inerzia o incapacità di raccolgono i più frutti più velenosi. Questi roghi estivi che qualche criminale si diverte ad appiccare rischiando di causare gravi danni alla salute di persone innocenti. E' l'ora di girare pagina prima che finisca davvero male. * (a. t.) Urge rapidissimamente una soluzione, l'area è piena di inquinanti -tit_org- Maregrosso: secondo rogo pericoloso in appena cinque giorni, è un'emergenza

Sant ' Eufemia d ' Aspromonte, ritrovato il corpo del 58enne Pietro Tripodi Schiacciato da un masso mentre cercava riparo

[Redazione]

il de! Identificazione non ancora ufficiale perché il cadavere è coperto dalla roccia Giuseppe Fedele S. EUFEMIA D'ASPROMONTE Bisognerà attendere il riconoscimento ufficiale da parte dell'autorità giudiziaria prima di poter avere la certezza che il corpo nel tardo pomeriggio ritrovato schiacciato sotto un enorme masso in località Ciullo, in agro di S. Eufemia, lungo un dirupo scosceso e difficilmente accessibile, sia quello di Pietro Tripodi del quale nei giorni scorsi il fratello aveva denunciato la scomparsa. Riconoscimento per procedere al quale bisognerà attendere che venga portata a termine la rimozione del masso che lo schiaccia quasi completamente, un'operazione che si presenta delicata e difficile in quanto - per evitare ulteriori smottamenti nel terreno argilloso e crolli di massi - i Vigili del Fuoco dovranno provvedere a mettere in sicurezza parte del costone dove il malcapitato aveva ricavato un rifugio per mettersi al riparo dalla pioggia che imperversava quando è stato colpito in pieno alle spalle dall'enorme masso staccatosi dal costone sovrastante. Il ritrovamento è avvenuto a poca distanza dal punto in cui giovedì scorso era stato notato Tripodi per l'ultima volta, lungo la Strada provinciale che porta verso Sinopoli. Fin dal primo istante congiuntamente impegnati nelle ricerche al fianco dei Vigili del Fuoco e dei Carabinieri, ad effettuare il ritrovamento sono stati i giovani volontari del gruppo eufemiese di protezione civile "I Lupi" che, setacciando per l'ennesima volta la zona dove avevano saputo dell'esistenza di due giacigli ricavati nel costone scosceso ed entrambi abilmente celati da sterpaglie, dopo avere individuato nei giorni scorsi il primo ieri avevano concentrato la loro attenzione nella ricerca del secondo che, pur se con molte difficoltà, stavano per raggiungere quando hanno percepito un odore che non lasciava dubbi sulla causa che stava all'origine; e difatti da lì a poco, sommerso dal masso, hanno scoperto il corpo. < -tit_org-

Rientra a casa e poco dopo la sua auto va a fuoco

[Redazione]

Incendio d'auto nella notte a Badolato, dove le fiamme hanno distrutto una Volkswagen Polo (foto), di proprietà di S.C. Il veicolo era parcheggiato in via Aldo Moro, nella frazione marina, nei pressi dell'abitazione del proprietario, quando intorno alle 3 di notte è scattato l'allarme. Rientrato a casa, con il proprio nucleo familiare, il proprietario si è accorto, guardando dalla finestra, delle fiamme che stavano divampando sul veicolo. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Soverato, per domare il rogo e i carabinieri dell'aliena radiomobile della Compagnia di Soverato. Fortunatamente non si sono registrati danni a cose o persone. Sono state avviate indagini da parte dei carabinieri della Stazione di Badolato per stabilire la natura dell'incendio. < (le.va.) -tit_org-

Il Consiglio comunale di Crucoli ha approvato la mappa

Le zone pericolose o vulnerabili nel caso si verifichi un terremoto

[Giacinta Smurra]

Il Consiglio comunale di Crucoli ha approvato la mappa di Giacinta Smurra. L'ultimo Consiglio comunale, tenutosi nella mattinata di lunedì 30, si è aperto con l'approvazione unanime dello studio di microzonazione sismica e analisi della condizione limite per l'emergenza. Il sindaco Domenico Vulcano, a seguito della lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente, ha chiesto di illustrare la situazione del Comune al tecnico ingegnere Francesco Mangone che ha redatto lo studio, finanziato dalla Regione Calabria ed in parte anche dal Comune. Dai dati e dalla cartografia è emerso un territorio diviso in macroaree e zone stabili, suscettibili di instabilità e suscettibili di amplificazioni locali. Mangone, nell'eventualità di un terremoto di consistente intensità, cosa che può verificarsi in Italia ogni dieci anni, ha parlato, nella frazione, oltre la strada ferrata, dell'esistenza di zone soggette a liquefazione, per la presenza di sabbia satura di acqua ed ha spiegato il rapporto tra pericolosità e vulnerabilità individuando le zone più sicure. A Crucoli nei pressi del castello è alta la vulnerabilità per la presenza di case vecchie, ma bassa la pericolosità; al contrario a Torretta c'è un'altra pericolosità dovuta al terreno e una bassa vulnerabilità per via degli edifici che sono di recente costruzione. Il problema per il centro storico sono le case costruite in muratura e le strade strette, alla marina le vie di fuga che confluiscono tutte sulla strada statale "106". Vulcano ha ricordato che Crucoli è il primo Comune ad approvare tale utilissimo strumento. Si è passati poi a trattare ed approvare la salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2018 che rimangono invariati rispetto all'approvazione del bilancio avvenuta ad aprile scorso. L'architetto Pietro Panza ha, poi, informato sul punto inerente l'aggiornamento del catasto incendi ed aree percorse dal fuoco. Il problema del borgo con le case in muratura e le strade troppo strette In Consiglio comunale. Il sindaco Domenico Vulcano -tit_org-

Dalla Regione in arrivo fondi al Castel dei mondi e agli oratori

[Redazione]

Dalla Regione arrivo fondi al Castel dei mondi e agli oratori ANDRIA. Fondi per il festival internazionale "Castel dei Mondi" e fondi per gli oratori sono stati previsti con l'approvazione del bilancio del consiglio regionale pugliese durante la notte scorsa. Ne da notizia il consigliere regionale Sabino Zumi, capogruppo di "Emiliano Sindaco di Puglia": Dopo una maratona di circa 12 ore consiglio regionale ha dichiarato soddisfatto Zinni - abbiamo approvato il bilancio. È stata una sessione non facile viste le frizioni che c'erano state nei giorni scorsi, ma grazie al continuo dialogo fra le parti, un confronto mai evitato e sempre ricercato e un generalizzato senso di responsabilità, siamo riusciti ad approvare l'atteso provvedimento. Fra le novità del bilancio ci sono fondi per la Xylella, per la Protezione Civile e l'aeroporto di Foggia, per il trasporto pubblico locale. Inoltre sono stati approvati ben due emendamenti da me sottoscritti: il primo presentato assieme al collega Marmo, riguardante la città di Andria; il secondo riguardante l'intera regione. Il primo riguarda la somma di 200 mila euro da destinarsi al Festival Castel dei Mondi per l'edizione 2018, rassegna che non ha bisogno di presentazioni: uno dei festival di teatro più prestigiosi del Sud Italia, vero fiore all'occhiello della nostra città. Quanto al secondo - aggiunge il consigliere Zinni - parliamo di 300 mila euro per finanziare le attività degli oratori, agenzie formative fondamentali per le nostre comunità, nonché spesso unici presidi civici in zone difficili delle nostre città. Sento di ringraziare tutti i colleghi che hanno sostenuto e condiviso queste proposte e l'assessore Piemontese per averne subito compreso il valore. E dallo stesso bilancio della regione Puglia arriva anche un primo salvagente per le aziende olivicole duramente colpite dalle gelate dei mesi scorsi: con un emendamento proposto dall'assessore all'agricoltura Di Gioia e dai consiglieri regionali Francesco Ventola, Nino Marmo e Domenico Damascelli, è stata destinata una dotazione finanziaria di 1 milione di euro, ricavati dall'assessore Di Gioia da altri capitoli di bilancio dedicati all'agricoltura. m.pas.J -tit_org-

Diossina nell'aria: scattano i sequestri maxi-rogo, dipendenti nel mirino dei pm

[Marco Di Caterino]

Diossina nell'aria: scattano i sequestri maxi-rogo, dipendenti nel mirino dei pm Marco Di Caterino CAIVANO Primi sequestri preventivi per il rischio di inquinamento da diossina, dopo l'incendio all'azienda "Di Gennaro Spa". Il dipartimento di prevenzione dell'Asl Napoli 2 Nord, guidato da Enrico Bianco, ha realizzato controlli in tutte le aziende di allevamento presenti nell'area interessata dal passaggio della nube tossica, verificando lo stato di conservazione dei foraggi destinati al consumo animale. In un solo caso è stato disposto il blocco di circa 50 tonnellate, che non erano state coperte e, quindi, potenzialmente esposte alle sostanze tossiche. Si tratta, è importante ribadire, di un sequestro preventivo del foraggio per il quale è stato chiesto all'organizzazione regionale per la sicurezza alimentare di effettuare analisi di laboratorio presso l'Istituto zooprofilattico di Portici. In caso di contaminazione, il mangime verrà distrutto.

1E SINERGIE La notizia è stata data al termine di una riunione organizzata da Antonio d'Amore, direttore generale dell'Asl, con Stefano Sorvino, commissario straordinario dell'Arpac, e gli amministratori dei comuni interessati dal rogo di Pascarola dello scorso 25 luglio, i sindaci Raffaele Lettieri (Acerra), Marco del Prete (Frattamaggiore), Giuseppe Bencivenga (Frattaminore) e Giuseppe Cirillo (Cardite), l'assessore all'ambiente Antonella Iovino (Afragola), Maria Pia De Rosa, commissario straordinario di Crispano. Nel corso dell'incontro sono state illustrate le azioni di monitoraggio e controllo messe in atto dall'Arpac e dall'Asl in materia di tutela della salute pubblica. Il commissario straordinario dell'Arpac ha ribadito che le analisi effettuate nel corso dell'incendio hanno accertato che nella zona di Pascarola c'è stato un livello di diossine anomalo, non rilevato, però, da altre centraline di territori limitrofi, ma le verifiche sono comunque in corso. D'Amore ha evidenziato che i tecnici dell'azienda sanitaria si sono mossi di concerto con l'agenzia regionale per la protezione ambientale, diramando un'ordinanza cautelativa per raccomandare, tra l'altro, il lavaggio accurato della frutta e della verdura e una limitazione dell'esposizione all'esterno nelle ore di maggiore presenza di fumi. Per quanto concerne il consumo della frutta e della verdura l'indicazione resta in vigore. Questa pratica, infatti, è sufficiente a evitare di ingerire inquinanti presenti nell'aria che possono posarsi sugli alimenti. Fin qui le misure immediate. A partire dai prossimi mesi, l'azienda sanitaria punta a intensificare le iniziative di prevenzione e informazione nelle scuole e nelle piazze anche con l'obiettivo di promuovere una maggiore adesione agli screening da parte della popolazione. Al termine dell'incontro è stato stilato anche un protocollo di intesa tra Asi, Arpac e sindaci, che hanno condiviso la necessità di continuare il lavoro con ulteriori azioni di monitoraggio del territorio, mediante analisi ambientali e campionamenti sugli alimenti. Lunedì sera, peraltro, un pennacchio di fumo nero si è alzato tra le campagne di Afragola e Caivano e, spinto, dal vento ha investito l'abitato di Cardito, Frattamaggiore e Arzano.

L'INCHIESTA A proposito del caso Caivano, per quanto riguarda le indagini, coordinate dai pubblici ministeri Patrizia Dongiacomo e Fabio Sozio, con il procuratore aggiunto Domenico Airoma, della Procura di Napoli Nord, diretta da Francesco Greco, si deve invece registrare l'interrogatorio di sei dipendenti della "Di Gennaro Spa", inquadrati dalle telecamere di video sorveglianza dell'azienda, mentre si trovavano sul piazzale di stoccaggio qualche minuto prima dell'inizio dell'incendio. Nei prossimi giorni dovrebbero essere ascoltati anche i vertici del Corepla - il consorzio per il recupero della plastica - verso i quali il presidente della "Di Gennaro Spa" è stato molto critico in relazione agli aspetti di gestione.

RIPRODUZIONE RISERVATA 50 TONNELLATE DI FORAGGI A RISCHIO CONTAMINAZIONE INVIATI ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO PER LE VERIFICHE GLI ADDETTI DELL'IMPIANTO INQUADRATI DALLE TELECAMERE POCO PRIMA DELLE FIAMME rilevati valori di diossina tre volte superiori durante il rogo -tit_org- Diossina nell'aria: scattano i sequestri maxi-rogo, dipendenti nel mirino dei pm

MONASTERACE Sette giorni di prove teoriche e pratiche per venticinque ragazzi

Cala il sipario sul campo Proci

L'evento delle Croce Rossa incentrato su prevenzione e formazione dei partecipanti

[Vincenzo Raco]

Sette giorni di prove teoriche e pratiche per venticinque ragazzi Cala il sipario sul campo Proci'evento delle Croce Rossa incentrato su prevenzione e formazione dei partecipanti di MONASTERACE - Sette giorni di prove teoriche e pratiche grande impegno per i venticinque ragazzi del campo scuola della protezione civile a Monasterace svoltosi presso i locali dell'asilo comunale. La manifestazione finale di domenica ha visto la consegna degli attestati ai venticinque ragazzi e al loro giovane tutor Vittorio. Ragazzi che hanno seguito attivamente le attività inerenti all'iniziativa dal dipartimento nazionale della Protezione Civile "Anch'io sono protezione civile". L'evento è stato organizzato dai volontari della Croce Rossa comitato Locale di Monasterace diretto dal presidente Antonio Bosco che dopo l'inno nazionale è intervenuto per ringraziare tutti coloro hanno cooperato alla buona riuscita di questa manifestazione. Poi parola a Fabio Demasi della croce rossa ionica che ha lavorato molto affinché questo campo divenisse realtà, ha stilato un quadro di quanto è accaduto in questa settimana, ma soprattutto di quanto si sia lavorato per rendere possibile ciò. Un grazie a croce rossa e ai partecipanti del campo scuola è arrivato dal comune di Monasterace rappresentato dal sindaco Cesare Deleo. I ragazzi in questi giorni hanno alloggiato in apposite tende fornite dalla protezione civile nazionale e la loro alimentazione è stata garantita da una cucina mobile gestita dal gruppo Croce Rossa di Crotone. Presente il funzionario regionale della Protezione Civile. Michele Folino Gallo, per l'ispezione al campo, il quale ha avuto parole di elogio per l'allestimento e funzionamento di tutta la struttura.. In questa settimana si è partiti con una visita del gruppo Avis di Monasterace la lezione del presidente regionale della Croce Rossa Helga Nagero e quella con il gruppo forestale. Poi il percorso formativo sugli incendi boschivi con lezioni e laboratori didattici svolti da personale docente del comitato e la lezione e dimostrazione pratica svolta da personale del corpo nazionale dei vigili del fuoco, composto dal dottor Pelle del dipartimento Regionale, settore Antincendio boschivo) e dall'Ispettore Caricari del dipartimento Provinciale di Reggio Calabria e un equipaggio del distaccamento di Siderno dotato di autobotte. Da segnalare anche le lezioni concernenti la parte sanitaria con la lezione dell'infermiera volontaria Rossella Bartolo su intervento sanitario in emergenza, seguita dalla lezione della dottoressa della Raspa e quella su cyberbullismo svolta dalla Psioologa Sandra Marzano oltre che il laboratorio medico su intervento sanitario con ambulanza, tenuta dal vicepresidente croce rossa di Monasterace Giuseppe Pisano. Interessante anche le lezioni pratiche di croce rossa e la visita guidata alla sala operativa della Protezione Civile a Catanzaro dove i ragazzi sono stati prima ricevuti dal funzionario regionale Francesco Pristera' che ha mostrato loro la sala decisioni e successivamente il parco automezzi e gli elicotteri della flotta regionale antincendio e poi hanno ricevuto un saluto finale del dirigente della protezione civile regionale Carlo Tansi. Sabato mattina prima il gruppo Opsa (Operatori polivalente soccorso acquatico) e le lezioni tecniche di Davide Malara, Caterina Praticò e Carmen Murdaca e poi le unità cinefila di Vibo Valentia con i labrodor Kira (in possesso di brevetto) e Blum e il pastore tedesco Argo e assieme a loro Nicola Mazzitelli (conduttore di Kira) Francesco Loiacono (conduttore di Blum) Francesco Bilotta (conduttore di Argo), Milena Riga figurante e Domenico Cortóse che si è occupato di logistica e che con il suo drone ha ripreso le iniziative. Quindi la lezione finale subacquea di salvataggio a mare, in collaborazione con l'ufficio circondariale marittimo di Roccella Jónica e la delegazione di spiaggia di Monasterace della guardia costiera nello specchio d'acqua circostante piazza porto salvo con due dimostrazioni effettuate, in primis la ricerca ed il recupero di un infortunato a mare mediante l'impiego di mezzi navali dell'ufficio circondariale marittimo e poi un soccorso cosiddetto mare/mare con una barca con due persone a bordo ha inscenato un incendio a bordo, e dopo apposita segnalazione è arrivato l'intervento di motovedetta la CP670 che ha preventivamente imbarcato due operatori Opsa di Rc che giunti sul posto si gettavano in mare per soccorrere i due infortunati issandoli a bordo. Il

campo scuola da appuntamento al 2019 per la terza edizione. -tit_org-

**SANT'EUFEMIA D'ASPRMONTE Schiacciato da un masso staccatosi da una parete
Dopo giorni di ricerche trovato senza vita il corpo di Tripodi**

[Monia Sangermano]

SANT'EUFEMIA D'ASPRMONTE Schiacciato da un masso staccatosi da una parete di S. EUFEMIA D'ASPRMONTE - Le speranze di ritrovare vivo Pietro Tripodi, il cittadino di S. Eufemia D'Aspromonte che era scomparso alcuni giorni fa, sono svanite. E' quasi certamente lui, infatti, l'uomo trovato senza vita nei pressi della vecchia ferrovia ormai dismessa nel territorio cittadino. A rinvenire il cadavere sono stati gli uomini della Protezione Civile che da giorni puntavano su quella zona per le ricerche del cinquantottenne scomparso da lunedì scorso, dato che si trattava di un luogo molto frequentato dall'uomo, dove aveva persino scavato delle grotte nelle quali era solito recarsi. L'ultimo a vedere Pietro era stato il fratello che ne aveva poi denunciato la scomparsa ai Carabi nieri. Il corpo senza vita è stato ritrovato sotto ad un grande masso che deve averlo schiacciato mentre cercava di scalare una parete alta circa 30 metri. Il volto, completamente tumefatto, è quasi irriconoscibile. In paese, nonostante l'ansia per la scomparsa, si sperava in un felice epilogo della vicenda, anche in considerazione del fatto che già in passato, in diverse occasioni, Tripodi aveva fatto perdere le proprie tracce per poi ritornare a casa dopo qualche giorno. Questa volta non è stato così, e ora un intero paese è sotto shock per un uomo che tutti vedevano in giro, ma che pochi conoscevano davvero. Un uomo schivo e riservato, ricordato da tutti, anche in questi giorni attraverso i social network, come una persona intelligente e colta, che però a causa delle vicissitudini della vita aveva deciso di isolarsi dal mondo e di estraniarsi da ogni cosa. Il suo corpo è stato rinvenuto in un dirupo lungo la strada provinciale che conduce a Sinopoli, una zona nella quale Pietro si recava spesso, e dove si dice che avesse scavato delle piccole grotte nelle quali era solito passare in silenzio intere ore. Forse quel lunedì si stava recando proprio in una di queste grotte e mentre scendeva forse è scivolato oppure è stato travolto da un inasso che si era staccato dalla parete. - tit_org-

Il Governatore sull'approvazione dei provvedimenti di Bilancio: "Conti a posto e maggioranza coesa" = Emiliano: "Conti a posto e maggioranza coesa"

"I conti della Puglia sono a posto e la maggioranza e' coesa: sono questi i messaggi che arrivano dalla serata di ieri quando abbiamo..." 6 M *A ata*

[Redazione]

Il Governatore sull'approvazione dei provvedimenti di Bilancio; "Conti a posto e maggioranza coesa" "I conti della Puglia sono a posto e la maggioranza e' coesa: sono questi i messaggi che arrivano dalla serata di ieri quando abbiamo...Emiliano: "Conti a posto e maggioranza coesa" "I conti della Puglia sono a posto e la maggioranza e' coesa: sono questi i messaggi che arrivano dalla serata di ieri quando abbiamo approvato rendiconto e assestamento di Bilancio, con provvedimenti che daranno ai pugliesi certezze sull'azione di governo e sull'attuazione del programma". Lo afferma in una nota il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano. Il rendiconto della gestione 2017 e' stato approvato, l'altra sera, con 30 voti favorevoli del Consiglio regionale. Con 27 si' e' passata anche la legge di assestamento e variazione al Bilancio di previsione 2018. "Gia' la Corte dei Conti - prosegue Emiliano - lo aveva detto a chiare lettere: il Bilancio della Regione e' sano e questo rigore nei conti riesce a tenere al minimo la pressione fiscale che e' tra le più basse delle regioni italiane. Ringrazio il lavoro del personale della Sezione Bilancio, che come in ogni occasione riesce ad esprimere il meglio del lavoro dei funzionari pubblici, consentendoci di guardare con sicurezza al futuro". "Il largo consenso dei consiglieri regionali pugliesi - evidenzia Emiliano - e' un dato politico che ben sintetizza il duro lavoro corale che l'amministrazione sta portando avanti nell'interesse di tutti i pugliesi". Il provvedimento varato ieri e' "senza precedenti - aggiunge Emiliano - per gli interventi su alta formazione specialistica e ricerca". "A partire da quest'anno e per i prossimi quindici anni - sottolinea la Regione prevede uno specifico finanziamento di tre milioni di euro annui per un onere complessivo di 45 milioni, destinati al reclutamento di nuovi professori nelle Scuole di Specializzazione dell'area medica delle Università di Bari 'Aldo Moro' e di Foggia". "Senza questa dotazione finanziaria - precisa - le due scuole avrebbero rischiato la chiusura perche' non avrebbero raggiunto i requisiti minimi previsti dalla normativa nazionale, con un riflesso sulla già forte carenza di medici specialisti, che rischia di compromettere l'assistenza sanitaria nella Regione Puglia nei prossimi anni". "La giornata di ieri - prosegue - consegna alla Puglia e all'intero Paese il finanziamento di uno straordinario progetto di ricerca. Il Bilancio ha infatti previsto un investimento di 28 milioni di euro per dare vita, in cooperazione con il Cnr, al Tecnopolo, ovvero al più avanzato sistema di ricerca applicata nel settore della medicina di precisione e della diagnostica basata sullo studio (anche statistico) del Dna. "Cnr, che cofinanzia l'investimento, e Regione Puglia - spiega Emiliano - anticipano, realizzandoli, gli obiettivi che il governo nazionale aveva attribuito al progetto 'Human Technopol', mettendone le competenze del Cnr Nano, dell'Ircs Oncologico di Bari e del gruppo di lavoro coordinato dal professore Logroscino". "Il Bilancio - aggiunge Emiliano - ha inoltre stanziato un milione di euro per perfezionare il progetto di ricerca del Cnr dedicato all'innesto e al reimpianto delle specie tolleranti alla Xylella". "I risultati, incoraggianti, raggiunti fino ad ora dalla ricerca - conclude - aprono scenari di speranza per la salvaguardia, tramite innesto di specie tolleranti, dei grandi ulivi secolari colpiti dal batterio". "Il Bilancio della Regione Puglia e' salute. A questo dato oggettivo e inconfutabile si aggiunge un indice di garanzia della salute del Bilancio. E cioè che malgrado l'ulteriore riduzione di trasferimenti statali, anche nel 2017 la Puglia non ha aumentato le tasse confermandosi tra le Regioni italiane con il minore carico fiscale". Lo afferma una nota l'assessore regionale al Bilancio, Raffaele Piemontese, commentando l'approvazione da parte del Consiglio regionale, dei provvedimenti di Bilancio. "E' anche importante - aggiunge - essere scesi a soli quattro giorni di ritardo nei pagamenti dei fornitori della sanità, ed essere rimasti al di sotto dei limiti per la spesa di personale, ferma a 150 milioni di euro". Nella nota si precisa che Piemontese aveva spiegato perche' l'assestamento-variazione

portato in Aula aveva dimensioni quantitative così ridotte. Il grosso della variazione di Bilancio si era già concretizzato l'11 giugno scorso, utilizzando 25 milioni di euro per gli assegni di cura e cinque milioni di euro per i Consorzi di bonifica. "Soprattutto - sottolinea l'assessore - non possiamo utilizzare i 30 milioni di euro di avanzo della gestione perché continuano a prevalere i vincoli posti dalla legislazione statale nell'utilizzo da parte delle Regioni dell'avanzo di amministrazione, malgrado tali vincoli siano stati giudicati illegittimi dalla Corte costituzionale". Fra gli altri provvedimenti approvati, si ricorda nella nota, ci sono 27,9 milioni destinati al trasporto pubblico locale, un milione e 750 mila euro per l'Agenzia per il Diritto allo studio, 800 mila euro per il sistema di allerta della protezione civile, 400 mila euro per i cani e il contenimento del randagismo. Infine ci sono risorse per l'aeroporto 'Gino Lisa' di Foggia dopo che si concluderanno i lavori di allungamento della pista. La Regione, prosegue la nota, punta sette milioni e mezzo di euro sul futuro dello scalo foggiano, che si aggiungono ai 14 milioni di euro per l'allungamento della pista. L'aeroporto è destinato alle attività di protezione civile oltre al traffico passeggeri. Questa provvista finanziaria direttamente connessa alla gestione dello scalo, conclude Piemontese, "mette in sicurezza la delicata fase di start-up delle attività di volo, una volta che l'intervento per l'allungamento della pista si concluderà", prevedibilmente entro il primo semestre dell'anno prossimo". -tit_org- Il Governatore sull'approvazione dei provvedimenti di Bilancio: "Conti a posto e maggioranza coesa" - Emiliano: "Conti a posto e maggioranza coesa"

"Un risultato importante che apre nuove prospettive per il nostro scalo"

[Redazione]

"Un risultato importante che apre nuove prospettive per il nostro scalo(Dopo l'approvazione di alcuni articoli dell'assestamento di bilancio da parte del Consiglio regionale, il presidente della Camera di Commercio di Foggia esprime soddisfazione per le notizie riguardanti l'aeroporto Gino Lisa. "Tante volte ho polemizzato con la Regione sul tema, contestando anche duramente ritardi, errori e inefficienze - ha affermato Porreca. Ora finalmente possiamo commentare un fatto positivo, molto positivo. La Regione ha infatti preso un impegno concreto, degno di nota, dando dimostrazione di una reale volontà di dare una svolta positiva alle vertenze. Con l'approvazione in Consiglio dell'art. 9 della legge di assestamento, specificamente dedicato all'aeroporto di Foggia, ha assunto una decisione di una certa rilevanza per almeno per due aspetti: Nel de stinare, nell'ambito del Piano Regionale dei Trasporti, lo scalo foggiano a centro strategico della protezione civile, ha formalmente previsto anche la funzione di traffico di linea e charter, richiamando espressamente le esigenze di mobilità del territorio foggiano caratterizzato dall'esistenza di aree interne con forti problemi di accessibilità. Ha assicurato, anche per il futuro, il finanziamento delle spese di investimento e di funzionamento deirAeroporto." Per il presidente della Camera di Commercio: "si tratta di un risultato importante che apre nuove prospettive per il nostro scalo e premia l'impegno di chi continua a crederci e a combattere con perseveranza questa battaglia. Tra questi va riconosciuto particolare merito a Raffaele Piemontese che con costanza e tenacia sta conducendo la vertenza nella scomoda posizione di dovere mediare tra le aspettative di un'intera comunità e la complessità tecnico, giuridico, economica e politica della questione". -tit_org-

Rogo, Caivano in Piazza La Procura: incendio doloso

[Dario Raffaele Del Porto Sardo]

Il, Ça vano in piazza La ^rocura; incendio co oso Il corteo: basta fuochi. L'Arpac: livelli anomali, ma ora nuove analisi Via alla perizia, nei video le fiamme si sviluppano a grande velocità DARÍO DEL PORTO RAFFAELE SARDO Caivano brucia ancora, recita lo striscione che chiama alla mobilitazione generale per un futuro sicuro dopo il devastante rogo divampato il 25 luglio scorso in località Pascarola, nell'impianto ditritovagliatura e lavorazione di rifiuti della ditta "Di Gennaro spa". Mentre la popolazione scende in piazza, l'inchiesta imbocca con decisione la pista della matrice dolosa. L'innescò è stato individuato in uno dei lati del piazzale, nei pressi di una delle torri faro dell'impianto. Dai video emerge che le fiamme si sono propagate a forte velocità ed è anche questo un elemento che induce la Procura a escludere, almeno allo stato, la natura accidentale dell'episodio. Il pm di Napoli Nord Fabio Sozio, che con il procuratore Francesco Greco coordina le indagini dei carabinieri, contro ignoti i reati di incendio, inquinamento ambientale e combustione illecita di rifiuti. Le ipotesi sono state formalizzate ieri, in occasione del conferimento all'ingegnere Antonio Montanino dell'incarico per la consulenza tecnica che accertare la natura e le cause dell'evento. I titolari della ditta, che figurano come parte lesa e sono assistiti dall'avvocato Luigi Sena, hanno nominato un consulente di parte, l'ingegnere Maurizio Sansone. La consulenza dovrà inoltre verificare i requisiti antincendio e quantificare i danni arrecati dal fuoco alle strutture e agli immobili del deposito. Ma una volta individuate le cause, l'inchiesta dovrà soprattutto scoprire mandanti, autori e movente dell'incendio, il terzo nel giro di pochi giorni ai danni di siti per lo stoccaggio di rifiuti dopo quelli di Battipaglia e San Vitaliano. Una volta completati i prelievi necessari per le indagini, l'avvocato Sena chiederà il dissequestro del sito. I rifiuti bruciati, prevalentemente materiale plastico, erano in un'area del deposito impermeabilizzata con una "geomembrana", questo dovrebbe quindi scongiurare il rischio di infiltrazioni di percolato. Ma intanto la popolazione è esasperata. Basta roghi, basta fuochi è il grido che si è levato da mille e più persone che hanno partecipato al corteo. Vicino al cimitero della città è stato osservato un minuto di silenzio. E non sono mancati momenti di tensione, quando una parte dei manifestanti ha contestato il parroco di Pascarola, don Salvatore Verde, per aver detto la Terra dei Fuochi non esiste. Nella zona di Pascarola, sono stati rilevati anomali livelli di diossina, come ha reso noto il commissario dell'Arpac Stefano Sorvino nel corso di una riunione alla quale hanno preso parte anche il vertice dell'Asl Napoli 2 e i rappresentanti dei Comuni maggiormente interessati dall'incendio. L'Arpac però ha avviato ulteriori rilevazioni, in quanto le prime si riferiscono alle fasi in cui l'incendio era già in corso, allo scopo di arrivare a una misura attendibile del livello di inquinamento causato dal rogo. Le analisi effettuate prima dello spegnimento delle fiamme, infatti, determinano una naturale sovrastima dei fenomeni. Nella vicina Marcianise, intanto, il sindaco Antonello Velardi ha avviato un monitoraggio degli insediamenti produttivi che trattano rifiuti pericolosi e non pericolosi nell'area industriale della città. Ne sono stati censiti 36. A seguito delle verifiche di Arpac e vigili del fuoco, il sindaco ha firmato il provvedimento di chiusura del sito gestito dalla società Ecopartenope, che avrebbe ospitato una quantità di rifiuti superiore al consentito. Il sistema regionale è in tilt, mancano impianti - afferma Velardi - lo stoccaggio dei rifiuti è un business enorme: più aumenta l'emergenza, più crescono i guadagni. Un parroco: "La Terra dei fuochi non esiste", e contestano sindaco di Marcianise chiude un impianto -tit_org-

Da oggi al 21 agosto due squadre sul territorio

Antincendio boschivo, al lavoro le squadre della Provincia

[Redazione]

Da oggi al 21 agosto due squadre sul territorio Antincendio boschivo/ al lavoro le squadre della Provincia Autorizzili ii dalla Regione, I Provinciiii di Benevnto avvia le attivila dcll'A.ntincndio boschivo partire da uggì, l" agosto. Lu comunica, il consigliere provinciale delegato alla foresCtZione Renaio Lombardi. Nel rispetto dei compili assegnati dui Piano triennale regionale antincendio Agli Enti Delegati, la Provincia di BcncvBnto, con il responsabile del servizio Michclantonio Dàïääââ e Michele Orsitlo, ha comunicato ufficialmente è1 dirigente provinciale della Protezione civile, a quello regiontlc ed alii Prefettura che g] operai forestali verÃÀïï impiegati in turni ecttiinii.ntli con 2 squadre di mittinfi, dalle 8,30 alle 15, e 2 eqMdrA di pomeriggio dtlJe 14,30 alle 21 per i mc i di Agosto e ettembre 2018. Le BquAdrc saranno coordinate dalla. Direzione generale per il governo del territorio. Lavori pubblici ñ Protezione civile e presidio di Protezione civile di Beae cnto. La competenza della Provincia di Uenevento ul territorio, così come previeto dulia legge regionale vigente, s.i estende su circa 34.466 citari, con Una popolazione di circa 114.000 ebitAnti comprendente comuni di Airolii, À Ò ÎÃÎÃ, Àãðé ââ, Bencvento, Calvi, Casielpoto, Ceppaluni, Dugenta, Pietrclcina, Sua Giorgio del Sannio, San Leuciti Del Sannio, San Martino Sannita, San NAZZaro, San Nicola Manfredi, Sani' Angelo a Cupolo ñ Télese Terme. -tit_org-

Caldo, a Campobasso bollino rosso per 1/8 - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 31 LUG - Il 'bollino rosso' è atteso per domani primo agosto, ma già in queste il caldo si fa sentire con la temperatura che, a Campobasso, ha sfiorato i 31 gradi. Secondo gli esperti del meteo, infatti, il capoluogo regionale sarà una delle città più calde d'Italia a seguito dell'arrivo di un'ondata di calore che domani interesserà con l'allerta 3 anche Bologna, Bolzano, Firenze, Genova, Perugia, Pescara e Rieti. Al momento non si registrano particolari disagi tra la popolazione. Il generalizzato rinforzo dell'anticiclone africano - si apprende dal sito web 'Meteo in Molise' - dà il via ad un'ondata di caldo piuttosto importante con un deciso rialzo termico soprattutto nella zona di Venafro (Isernia). Intanto la Protezione civile regionale nel bollettino meteo emesso oggi, ha annunciato, da giovedì, il cedimento dell'area anticiclonica con l'ingresso di aria instabile e probabili temporali durante le ore centrali della giornata. (ANSA).

Solofra ? Incendio di un`autovettura

[Redazione]

214e083a-a83f-42c5-9c51-1bbe04c6b84cAlle 02 20 di questa notte, i Vigili delFuoco di Avellino sono intervenuti a Solofra in via Dodici Apostoli, per unincendio che ha interessato un autovettura in sosta. Il veicolo avvolto dallefiamme è stato spento e messo in sicurezza.

Regione, Gianpiero Zinzi: "Maggioranza sorda all'emergenza roghi"

[Redazione]

gz Dalle modifiche alla legge sui rifiuti ci saremmo aspettati una piena assunzione di responsabilità, introducendo ad esempio misure concrete per arginare il fenomeno dei roghi negli impianti di stoccaggio che ad oggi è la nuova emergenza campana, ma niente. I nostri emendamenti andavano nella direzione di prevenire il rischio incendi in questi siti, modificando i procedimenti di autorizzazione e limitando la quantità di rifiuti da conferire. Lo scopo era quello di evitare le piazzole ricche di materiale di scarto che fanno da possibili inneschi. Interventi concreti che questa maggioranza, evidentemente abituata agli annunci come unica forma di risposta, ha bocciato. È chiaro ora quali siano le priorità del governo regionale, ne prendano coscienza anche i cittadini. Lo ha dichiarato il presidente della Commissione Terra dei Fuochi del Consiglio regionale della Campania, Gianpiero Zinzi.

Quindici e Moschiano ? Lotta ai roghi agricoli

[Redazione]

1Quindici Residui vegetali bruciati poco distante dalle zone residenziali:altre tre persone sono state deferite alla competente Autorità Giudiziaria perché ritenute responsabili di Immissione nell'aria di fumi e Attività di gestione di rifiuti non autorizzata. I tre, di età compresa tra i 40 ed i 65 anni e residenti nel Vallo di Lauro, nonostante il divieto di bruciatura nell'attuale periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi, intenzionalmente avevano appiccato il fuoco per lo smaltimento di sterpaglie e residui vegetali derivanti dalla lavorazione dei propri fondi agricoli coltivati a nocciolo, ubicati in agro dei comuni di Quindici e Moschiano. Tale condotta, oltre ad essere particolarmente pericolosa, provocava un evidente senso di fastidio e molestie alle persone per l'alta concentrazione di fumo nell'aria. I Carabinieri della Stazione di Quindici, alla luce degli elementi di colpevolezza raccolti, hanno dunque deferito i predetti in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. I servizi predisposti dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Avellino, volti al contrasto degli incendi boschivi e della pratica dell'abbruciamento dei residui forestali e vegetali continueranno ininterrottamente in tutta l'Irpinia.

Solofra: auto in fiamme in via dodici apostoli, intervengono i vigili del fuoco

[Redazione]

Auto in fiamme a Solofra. E' accaduto alle 02 20 di questa notte. I Vigili delFuoco di Avellino sono intervenuti a in via Dodici Apostoli. Il veicolo eraparcheggiato.intervento dei caschi rossi è servito a domareincendio ed amettere in sicurezza il veicolo.

Degrado a Mergellina, tra erbacce e rifiuti - 1 di 1 - Napoli - Repubblica.it

[Redazione]

Degrado a Mergellina, tra erbacce e rifiuti
Lungomare di Napoli, area prediletta di cittadini e turisti per una passeggiata al molo o un caffè ai tipici chioschi dell'area. Ma alla bellezza del luogo si affianca l'inciviltà di alcuni. In largo Sermoneta cumuli maleodoranti disporcia accolgono i turisti che vanno a Posillipo. E tra le aiuole è persino chi accende fuochi per cucinare. Le aiuole sono piene di rifiuti, talmente maleodoranti da doversi turare il naso, e cumuli di erbacce tagliate e lasciate lì a marcire accolgono il turista che da Mergellina va a visitare la collina di Posillipo. Passa un turista dopo l'altro davanti allo spettacolo indegno. È anche chi si ferma a fotografare: una bambina francese indica al papà il cumulo di rifiuti mentre passeggia, in parte anneriti da un principio di incendio. La versione completa dell'articolo è sulla copia cartacea di Repubblica Napoli di TIZIANA COZZI, foto di RICCARDO SIANO 31 luglio 2018. Seguici su Facebook per essere sempre aggiornato sulle ultime notizie dalla città e dalla regione.

Incendio in un appartamento in via Cilea: i Vigili del Fuoco domano le fiamme

[Redazione]

Approfondimenti Fiamme in un palazzo del quartiere Arenella, grave una donna di 76 anni 29 luglio 2018 Momenti di paura al Vomero nella serata di martedì a causa di un incendio che si è sviluppato in via Cilea 179, all'interno del parco con ingresso anche dalla via Belvedere. Un appartamento ha preso fuoco intorno alle 20,00. Sul posto sono intervenuti i Vigili del Fuoco, che hanno domato le fiamme, e le forze dell'ordine. Nessuna persona è rimasta ferita nell'incendio.

Incendio Caivano, primi risultati sul livello di diossina

[Redazione]

Approfondimenti Incendio Caivano, le reazioni: "Impianti di stoccaggio ora sorvegliati speciali" 26 luglio 2018 Rogo Caivano: Subito operative le misure annunciate da Costa 26 luglio 2018 Incendio Caivano, l'Arpac: "I dati attuali tranquillizzano" 26 luglio 2018 Sono disponibili i primi risultati del monitoraggio delle diossine nell'aria, nel territorio interessato dall'incendio che ha colpito lo scorso 25 luglio un impianto di recupero di rifiuti nella zona industriale di Pascarola, a Caivano. Fin dalle prime ore della crisi, Arpac ha posizionato due campionatori di monitoraggio delle diossine, uno a Caivano a circa cinquecento metri dal luogo dell'evento, l'altro a Marcianise presso il Centro commerciale Campania. In relazione ai risultati del monitoraggio dell'aria i valori di riferimento relativi alle diossine e furani espressi come pg/Nm³ I-TEQ sono: 1. concentrazioni di tossicità equivalente dell'ordine di 0.1 pg/Nm³ I-TEQ, mediamente riscontrabili in ambiente urbano (sebbene soggette a grande variabilità), come individuate dall'OMS Air Quality Guidelines - Second Edition 2000; 2. valore per diossine e furani, individuato nelle linee guida della Germania (LAI-Laenderausschuss fuer Immissiosschutz - Comitato degli Stati per la protezione ambientale) pari a 0.15 pg/Nm³ I-TEQ. Per il campione di aria prelevato a Caivano (Località Pascarola Via Leopardi) dalle ore 18.11 del 25 luglio alle ore 16.45 del 26 luglio, periodo in cui l'incendio in oggetto era ancora in atto e le fasi di spegnimento ancora in corso, il rapporto di prova acquisito restituisce un valore corrispondente a 0.3539 pg/Nm³ I-TEQ; tale concentrazione risulta superiore ad entrambi i valori di riferimento sopra citati. Per il campione di aria prelevato a Marcianise (Centro commerciale Campania Pascarola) all'incirca nello stesso intervallo temporale, il rapporto di prova acquisito restituisce un valore corrispondente a 0,0369 pg/Nm³ I-TEQ; tale concentrazione risulta nettamente inferiore ad entrambi i valori sopra citati. Le attività di monitoraggio delle diossine sono ancora in corso e i dati sopra riportati sono rappresentativi della prima fase dell'incendio; seguiranno gli esiti dei monitoraggi tesi a comprendere l'evoluzione complessiva dell'andamento delle concentrazioni degli inquinanti riscontrati nei giorni successivi.

Rifiuti speciali smaltiti in strada, la Polizia Ambientale risale ai proprietari

[Redazione]

Approfondimenti Ponticelli, incendio nell'area verde di viale Miranda: in fiamme cumuli di rifiuti 29 luglio 2018
Stesso sito, stessa segnalazione da parte dei fedeli. Accanto ai contenitori per la raccolta dei Rifiuti Solidi Urbani posti nelle immediate vicinanze della Parrocchia dell'Immacolata di Lourdes, nel Rione Lauro, gli Agenti della Polizia Locale, appartenenti alla Unità Operativa Tutela Ambientale, hanno ritrovato diversi componenti di veicoli abbandonati al suolo, con ogni probabilità, da un carrozziere privo di scrupoli. Analoga segnalazione, aveva portato gli Agenti dell'Ambientale a rintracciare il titolare di un autocarrozzeria operante nella zona senza alcuna autorizzazione e senza alcun contratto di smaltimento dei rifiuti speciali e prodotti pericolosi. Per questo la Polizia Locale aveva posto i sigilli all'attività abusiva deferendo all'Autorità Giudiziaria il responsabile. Anche in questo caso gli Agenti dell'Ambientale sono riusciti a reperire elementi tali da far proseguire le indagini. Sono due i proprietari di auto ai quali si è riusciti a risalire ed entrambi sono in attesa di essere ascoltati negli Uffici della Polizia Giudiziaria di via D. Fontana. Per loro, salvo provvedimenti penali ravvisabili, scatterà la salata sanzione prevista dal Codice dell'Ambiente.

Roma batte Atene e viene conquistata: col fuoco

[Redazione]

Non è il ricordare quanto è accaduto più di duemila anni fa per costituire quell'impero che tutti conosciamo come romano e che di tal origine ha avuto poco quanto niente, ma una constatazione che l'Europa è davvero unita solo dalle disgrazie, conseguenza dei risultati dell'applicazione globale dell'unica vera Legge amata in maniera transnazionale: abuso ed il conseguente vittimismo. Sono decenni che con i sistematici incendi boschivi in Italia ogni estate viene trasformata in un arrosto misto, ciò per coltivare interessi che spaziano in ogni campo, illecito o paralegale che sia. Anni fa, si sussurrava di gente che sperava nei roghi per poter avere lavori di rimboschimento nei mesi successivi ai disastri generati non certo dall'autocombustione. Denunciare? Cose che sanno tutti? L'Italia, come al solito, è mediocre anche nell'ottenimento dei risultati che provengono dalle disgrazie scaturite dal comportamento criminale di pochi, ma ben protetti soggetti che non si capisce come mai risultino sempre e comunque uccelli di bosco, anche a bosco incenerito. All'estero sanno far di più e meglio, sia dal punto di vista dell'esecuzione, sia se si prende in considerazione il conseguente più o meno vero pianto che deriva da tali azioni. Tornando al dualismo romano/ateniese, va detto che anche questa volta la terra che ha creato l'impero è risultata perdente rispetto alla patria degli dei che vivono sul monte Olimpo. Se infatti diversi anni fa in Italia la cittadina di Peschici è stata solo lambita dal criminale incendio che ha devastato i dintorni di quella parte della Puglia, la Grecia, dopo essere arrivata all'fallimento economico più e meglio dell'italico stivale, ha saputo distruggere i villaggi prossimi alla sua capitale, con un'invidiabile precisione, oltre che presentando un numero di vittime che da noi si potrebbe verificare solo se agisse Dio Vulcano. Detto ciò, va rimarcata assoluta e sopraffina capacità dei governanti ellenici, seriamente in grado di piangere e chiedere sussidi a quell'Europa che negli anni scorsi ha punito quella terra così illustre, ma altrettanto in grado di evitare accuratamente di assumersi le responsabilità anche pregresse, nate dal sistematico abuso in campo edilizio, in nome del detto tipicamente greco: famo quello che ce pare: tanto chi ce scopre? . Seramente: solidarietà ai concittadini greci, visto che specialmente chi ha patito, sicuramente ha capito. Sarà però il caso di iniziare a considerare che tenere in piedi vecchie costruzioni in nome della bellezza monumentale senza prendere i dovuti provvedimenti di sicurezza per le strutture e chi le frequenta o giustificare in nome di falsi buonismi la presenza di costruzioni abusive o pericolanti che possono essere lesive della sicurezza di chi si ostina a viverci, nei fatti è un crimine colposo se non preterintenzionale, da estirpare dalla mente di politici e complici ad ogni livello, proprio per farsi che state torni ad essere simbolo di spensieratezza gioia e libertà, non oscuro presagio inutile morte. Vittorio Venditti Vuoi ricevere questa ed altre notizie direttamente sul tuo cellulare? Semplice! Invia il testo NEWS SI con un normale sms al nostro numero +39 3201122791 e riceverai quotidianamente sms informativi gratuiti per essere aggiornato in tempo reale sulle principali notizie della regione. Inoltre sempre a questo numero potrai inviarci segnalazioni foto/video di qualsiasi natura tramite WhatsApp Vuoi accedere al contenuto completo di tutti gli articoli del miglior quotidiano d'informazione del Molise? Abbonati Ora Già abbonato? Accedi

Iniziative di beneficenza ad Agropoli: raccolti fondi per i bambini del sud del Libano

[Redazione]

Stampa[Immigrati_migranti]I bambini del sud del Libano potranno avere, a breve, un'area ludico-ricreativa tutta per loro. Sarà intitolata alla Città di Agropoli. E questo è stato reso possibile grazie al cuore grande degli agropolesi e non solo che hanno preso parte l'altra sera, presso il castello di Agropoli, all'iniziativa di solidarietà Concerto per il Libano. La rete solidale di associazioni territoriali è riuscita a raccogliere, per il concerto, 2.375,00 euro. Altri 400,00 euro sono stati racimolati in occasione di una cena di beneficenza, organizzata il 12 luglio scorso dalla Fidapa sezione di Agropoli, che li destinerà alla medesima causa. La raccolta va ancora avanti: nei prossimi giorni verranno operate ulteriori cene di beneficenza. È stato attivato, intanto, tramite associazione Lume di Agropoli, un conto corrente sul quale sono stati versati i fondi raccolti; questi verranno poi trasferiti alla ditta che eseguirà i lavori, sotto la supervisione del contingente militare italiano che si recherà in Libano il prossimo ottobre. Questi gli artisti che si sono esibiti, gratuitamente, il 27 luglio scorso: Anna Ascolese, Paola Tozzi, Nataljia Fatima Misina, coro Musichorus, coro Lume, coro Cantare insieme, coro Gesualdo, Le Kalù, Mysothis, Associazione Roland School di Agropoli. Le associazioni che hanno aderito all'iniziativa sono state invece: AUS (Artisti Uniti Solidali), Croce Rossa Italiana, Lume, Protezione civile Agropoli, Fidapa sezione di Agropoli, Parrocchia S. Maria delle Grazie, Rotary Agropoli, Avis, Pro Loco Sviluppo Agropoli, Forum dei Giovani Agropoli, Piccoli Ambasciatori di Pace. Quando si tratta di sostenere iniziative di beneficenza e solidarietà affermano il sindaco Adamo Coppola e il consigliere con delega alle Politiche sociali, Vanna Arienzo Agropoli risponde presente. Un grazie va agli artisti che si sono esibiti gratuitamente, alle associazioni che hanno aderito, al consigliere con delega alle Associazioni, Maristella Buonora e a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento. Sapere che con il piccolo gesto compiuto, doneremo un sorriso a bambini che hanno visto finora, durante la loro breve esistenza, solo guerra e distruzione, ci riempie di orgoglio. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Pellezzano a portata di...App: ecco il progetto del Comune

[Redazione]

Approfondimenti Campagna racconta i suoi monumenti grazie ad una App 1 aprile 2018 Pellezzano a portata di...App! amministrazione comunale intende avvicinarsi ai cittadini sfruttando al massimo le potenzialità dei nuovi metodi di comunicazione. Per questo è stata adottata la soluzione "App Municipium", già attiva con successo in oltre 300 comuni italiani. I dettagli Oltre a fornire una panoramica sulla storia di Pellezzano, app dà la possibilità al Comune di mettere i cittadini al corrente delle ultime notizie che riguardano il territorio grazie all'efficace sistema delle notifiche push ed è segnalare i principali eventi presenti sul territorio. Inoltre, Municipium fornisce un'ampia gamma di servizi quali: tempestiva informazione della cittadinanza riguardo eventi calamitosi grazie alla sezione "Protezione Civile" che sarà curata dalla Protezione Civile S. Maria delle Grazie, informazioni sui trasporti, informazioni sul conferimento dei rifiuti e sulla raccolta differenziata, informazioni sul ritiro dei rifiuti ingombranti, localizzazione dei principali punti di interesse sul territorio, orari di apertura e moduli dei principali uffici comunali. Sempre grazie a Municipium, disponibile gratuitamente sia per i sistemi iOS (Apple) che per quelli Android, i cittadini hanno un importante strumento per inviare segnalazioni come quelle sulla viabilità, sui rifiuti e sul verde pubblico. La presentazione Giovedì 2 agosto 2018 alle 10 si terrà la conferenza stampa di presentazione presso la sala consiliare "Aldo Moro". Con App Municipium - si legge in una nota - l'amministrazione guidata dal sindaco Francesco Morra vuole aprirsi sempre di più all'ascolto delle esigenze dei cittadini, fornire loro strumenti concreti utili ad affrontare le esigenze del quotidiano e migliorare la vivibilità del territorio. Nel prossimo mese di settembre al termine della pausa estiva sarà reso pubblico il nuovo portale istituzionale dell'ente e della società in house Pellezzano Servizi. Gallery locandina-page-001-2

Crollo a scuola, l'allarme dell'assessore: "Incerta l'apertura a settembre"

[Redazione]

Approfondimenti Crolla pilastro di cemento a scuola | FOTO 2 giugno 2018 Crolla pilastro di cemento a scuola, partono i lavori | FOTO 7 giugno 2018 Consiglio comunale senza grossi colpi di scena quello di stamattina nel Palazzoducale di Lusciano. Maggioranza e opposizione in poco più di 2 ore hanno deliberato tutti i 14 punti all'ordine del giorno con pochi scontri dialettici ad accendere Assise (solamente sulla prima interrogazione). Assenti Augusto Abategiovanni e Luciano Abate. L'assemblea aperta al pubblico (ma con un picco di 10 cittadini ad assistere) si è aperta con le interrogazioni presentate dall'opposizione nelle persone del capogruppo Dominga Inviti e Filippo Ciocio. La minoranza ha chiesto chiarimenti sulle percentuali di differenziata e sui lavori alla scuola dopo il crollo del cornicione. Sulla differenziata ha risposto l'assessore Renato Mottola che ha riferito di un 61% (come ultimo dato ricevuto in Comune) mentre l'assessore Marco Valentino ha riferito sulla scuola sottolineando che non è possibile ad oggi dire con certezza che la scuola riapra regolarmente a settembre. Abbiamo ordinato la demolizione dell'intero cornicione e in questo mese di agosto ci sarà una valutazione dei tecnici per provare la sicurezza dell'istituto. Dico certo apriremo il plesso solamente quando sarà garantita la massima sicurezza dei nostri studenti. Cosa si farà qualora la scuola dovesse restare chiusa non è dato saperlo doppi turni? L'opposizione non ha chiesto informazioni. C'è stata quindi la presunta dei capigruppo di entrambi gli schieramenti politici: per la maggioranza Renato Mottola e per l'opposizione Dominga Inviti. E quindi si è data lettura (lontani i tempi delle votazioni in aula consiliare) alle scelte avvenute in conferenza di capigruppo dei presidenti e dei membri delle commissioni consiliari. LE COMMISSIONI Il nuovo presidente della commissione Istruzione, Cultura e Sport è Claudio Grimaldi. Con lui ci saranno Renato Mottola (maggioranza) e Enrica Rosa Granieri (opposizione). La commissione Affari Istituzionali è stata invece affidata a Renato Mottola: a farne parte anche Claudio Grimaldi e Francesco Palmiero (minoranza). Nella commissione Urbanistica, Lavori pubblici e Viabilità ci saranno invece Raffaele Esposito (presidente), Stefania Giglio (maggioranza) e Filippo Ciocio (opposizione). La commissione Ecologia, Cimitero e Protezione civile è stata invece affidata ad Augusto Abategiovanni che sarà affiancato da Raffaele Esposito e Luciano Abate. La commissione Attività economiche-produttive e commerciali è stata invece assegnata a Stefania Giglio che avrà al suo fianco Augusto Abategiovanni e Dominga Inviti. La commissione solitamente consegnata all'opposizione è quella di Controllo e Garanzia che infatti è andata al presidente Filippo Ciocio. Con lui due componenti della maggioranza Raffaele Esposito e Stefania Giglio. La Commissione per la formazione degli elenchi dei giudici popolari sarà invece formata dal sindaco Nicola Esposito e da Augusto Abategiovanni (maggioranza) ed Enrica Rosa Granieri (opposizione). NOMINE E SERVIZI SOCIALI Per quanto riguarda invece gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune e del Consiglio presso Enti, aziende e istituzioni ha preso la parola il sindaco sottolineando che per adesso non sono previsti nomine mentre Inviti ha chiesto di rendere partecipi anche i consiglieri di opposizione. Si è poi toccata anche la sfera del sociale andando ad approvare il regolamento per la compartecipazione al costo dei servizi sociali per l'Ambito C7. Un atto richiesto direttamente dal Ministero per concedere all'Ambito (Lusciano è capofila) di avere un finanziamento per gli asilo nido. DEBITI FUORI BILANCIO E quindi si sono discussi insieme tre debiti fuori bilancio (relazione dell'assessore Luciano Mariniello). Il Comune è stato condannato al pagamento di circa 20 mila euro ma si è trattato solo di una presunta. L'opposizione ha dichiarato di provvedere a ridurre le insidie e i trabocchetti votando contro. LA GAFFE DI MARINIELLO A fine consiglio comunale poi si è parlato della salvaguardia di bilancio. Un argomento delicato come quello delle Finanze dell'Ente affrontato dal giovane assessore Mariniello. Il documento ha ottenuto il parere favorevole del Revisore dei Conti ma Mariniello ha dimostrato di averlo letto probabilmente con leggerezza visto che ha affermato la mancanza di nuove entrate e di nuove uscite. E prontamente è stato incalzato da Inviti che ha fatto notare che ci sono ben 700 mila euro in entrata e gli stessi soldi in uscita. Probabilmente si tratta di

qualche finanziamento ottenuto. A questo punto assessore è andato in difficoltà anche perché incalzato anche da Filippo Ciocio. Ma quando la minoranza avrebbe potuto attaccare l'assessore ha preferito soprassedere rinviando negli uffici tecnici la discussione. Ad arrivare in soccorso del giovane delegato dell'esecutivo il primo cittadino Esposito che ha spiegato tutto nel dettaglio chiudendo, di fatto, l'Assise.

Rogo alla `Di Gennaro`, l'allarme Arpac: "Diossina triplicata nell'area"

[Redazione]

Una concentrazione di diossine triplicata rispetto ai valori normali di tossicità. Sono questi i primi dati forniti dall'Arpac dopo il monitoraggio dei livelli di diossine nell'area di Pascarola, il sito Asi di Caivano interessato lo scorso mercoledì dal rogo alla Di Gennaro Spa. L'agenzia regionale aveva posizionato subito dopo lo scoppio dell'incendio due campionatori di monitoraggio delle diossine, uno a Caivano a circa cinquecentometri dal luogo dell'evento, l'altro a Marcianise presso il Centro commerciale Campania. A distanza di quasi una settimana i risultati non lasciano spazio a dubbi sull'entità del disastro ambientale avvenuto a Caivano.

I RISULTATI DI PASCAROLA In relazione ai risultati del monitoraggio dell'aria i valori di riferimento relativi alle diossine e furani espressi come pg/Nm^3 I-TEQ sono: concentrazioni di tossicità equivalente dell'ordine di $0.1 \text{ pg}/\text{Nm}^3$ I-TEQ, mediamente riscontrabili in ambiente urbano (sebbene soggette a grande variabilità), come individuate dall'OMS Air Quality Guidelines - Second Edition 2000; valore per diossine e furani, individuato nelle linee guida della Germania (LAI-Laenderausschuss fuer Immissionsschutz - Comitato degli Stati per la protezione ambientale) pari a $0.15 \text{ pg}/\text{Nm}^3$ I-TEQ. Per il campione di aria prelevato a Caivano (Località Pascarola Via Leopardi) dalle ore 18.11 del 25 luglio alle ore 16.45 del 26 luglio, periodo in cui l'incendio in oggetto era ancora in atto e le fasi di spegnimento ancora in corso, il rapporto di prova acquisito restituisce un valore corrispondente a $0.3539 \text{ pg}/\text{Nm}^3$ I-TEQ; tale concentrazione risulta superiore ad entrambi i valori di riferimento sopra citati.

I RISULTATI DI MARCIANISE Per il campione di aria prelevato a Marcianise (Centro commerciale Campania Pascarola) all'incirca nello stesso intervallo temporale, il rapporto di prova acquisito restituisce un valore corrispondente a $0.0369 \text{ pg}/\text{Nm}^3$ I-TEQ, una concentrazione nettamente inferiore ad entrambi i valori sopra citati. Le attività di monitoraggio delle diossine sono ancora in corso e i dati sopra riportati sono rappresentativi della prima fase dell'incendio; seguiranno gli esiti dei monitoraggi tesi a comprendere l'evoluzione complessiva dell'andamento delle concentrazioni degli inquinanti riscontrati nei giorni successivi.

Colta da malore per l'afa record: salvata da 2 guardie giurate

[Redazione]

Approfondimenti Caldo record, 48 ore di fuoco: c'è l'allerta della Protezione civile 30 luglio 2018 Si stava recando in ospedale molto probabilmente per una visita medica, ma è tramazzata al suolo, forse a causa del gran caldo che da questa mattina si è abbattuto sulla città di Caserta, rischiamo di morire in strada. Ma per la donna 60enne di origine marocchina che si è sentita male in via Tescione sono giunti due angeli nelle vesti delle guardie giurate che erano a lavoro all'ingresso dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano che hanno immediatamente soccorso, allertando anche i medici del Pronto soccorso. La donna è stata così messa in sicurezza in attesa del trasferimento in ospedale, dove i medici hanno verificato che il suo cuore stava per cedere. Forse dovrà subire un'operazione, ma sicuramente potrà avere una speranza di continuare a vivere grazie ai due angeli che hanno immediatamente soccorso.

Giornata di fuoco: 10 incendi di rifiuti nel casertano

[Redazione]

Continuano ad intossicarci l'aria che respiriamo. Da stamattina sono almeno 10 i roghi che stanno bruciando in provincia di Caserta con altrettanti interventi da parte dei vigili del fuoco. "Operazioni di routine", commentano dal 115, di quelle che spesso caratterizzano le estati con sterpaglie frammiste a rifiuti che vengono divorate dalle fiamme. Incendi che vanno ad aggravare ancor di più la situazione resa già drammatica dal mega incendio di Caivano. Tra le aree più colpite per numero di segnalazioni la zona litoranea, in particolare Mondragone, e Marcanise. A Gricignano d'Aversa, lungo la statale, un'auto a causa di un guasto meccanico è stata avvolta dalle fiamme che hanno bruciato anche le sterpaglie al di là del guard-rail.

Negli uffici del Comune afa da record: i condizionatori restano spenti

[Redazione]

Approfondimenti Accendete i condizionatori o sospendiamo i lavori in Comune 19 luglio 2018 Caldo record, 48 ore di fuoco: c'è l'allerta della Protezione civile 30 luglio 2018 Da oggi a giovedì Caserta e provincia vivranno le 48 ore più calde di questa estate 2018. Ma mentre la protezione civile ha emanato allerta afa, ci sono luoghi dove praticamente sta diventando impossibile fare nulla. E il caso degli uffici del Comune di Caserta, dove, all'alba del mese di agosto, non sono stati ancora accesi i condizionatori, sembra a causa di un guasto ai macchinari che è saltato fuori dopo che era scaduto il contratto con la data che si occupava della manutenzione. Un problema non da poco visto che negli uffici, soprattutto agli ultimi piani, in queste giornate di forte sole, si è raggiunta un'afa da record, al punto che alcuni dipendenti, nei giorni scorsi, hanno avuto anche dei mancamenti, legati a cali di pressione per il forte caldo. Ed è nulla sembra essere servita la lettera che il dirigente Marcello Iovino ha inviato al sindaco Carlo Marino minacciando di sospendere il lavoro in caso di mancata accensione dei condizionatori. Sono passati 11 giorni da quel documento, ma un cambiamento non è ancora stato.

Caldo record, soccorsi del 118 aumentati del 25%

[Redazione]

Approfondimenti Caldo record, 48 ore di fuoco: c'è l'allerta della Protezione civile 30 luglio 2018 Colta da malore perafa record: salvata da 2 guardie giurate 31 luglio 2018Il caldo che si è abbattuto sulla provincia di Caserta sta provocando non pochi problemi di salute, in particolare alle persone anziane. "Negli ultimi giorni -spiega il responsabile del 118 Roberto Mannella -è stato un picco richieste di intervento degli operatori del 118, aumentato del circa 25%rispetto alla media".Interventi richiesti, soprattutto, per problemi respiratori e per alcuni casi di infarto. Problemi fisici che trovano le proprie cause soprattutto nell'aumento dell'umidità (con picchi fino al 70%) segnalati anche dall'allertadella Protezione civile che resta in vigore fino a giovedì.Intanto per la giornata di domani è previsto un incontro in Prefettura aCaserta peresodo estivo nel corso del quale sarà predisposto il piano di emergenza, soprattutto per le zone del litorale casertano (Castel Volturno, Mondragone e Baia Domizia) con un potenziamento delle ambulanze presenti sul territorio e aiuto che verrà dato anche dalla Protezione civile.

----- - Cronaca - - / - - Manfredonia - - - - - Lieve scossa di terremoto
nell'Adriatico Centrale

[Redazione]

[citynews-f] redazione31 luglio 2018 08:53 Condivisionil più letti di oggi 1 Tragedia sulla Statale 17, scontro tra auto e moto: muore centauro 2 Se ne va un pezzo di Foggia: addio a Corradino, il salumiere di Piazza Aldo Moro con la passione per la musica 3 Furto da film in viale degli Aviatori: comando sfonda vetrata della farmacia "Santa Rita" e si dilegua con la cassaforte 4 Foto hot, il prete lascia la parrocchia: tirato in ballo in conversazioni erotiche Dall'INGV di RomaUna leggera scossa di terremoto in mare è stata registrata ieri sera, alle22.19, con epicentro nella zona denominata 'Adriatico Centrale' a 98 km daManfredonia e a 100 da San Severo. Il sisma di magnitudo 2.6 e ad unaprofondità di 10 km, è stato localizzato alle 22.19 dalla sala sismicadell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma.

----- - Regione Puglia - - / - - Isole Tremiti - - - - - Ordigni bellici sui fondali delle Tremiti: si liberano 750m

[Redazione]

[citynews-f] redazione31 luglio 2018 17:01 Condivisionil più letti di oggi 1 Protezione Civile regionale: 7,5 milioni di euro per il nuovo centro strategico al 'Gino Lisa' 2 Medicina, le scuole di specializzazione di Foggia e Bari non chiudono: dalla Regione 45 milioni in 15 anni 3 Ordigni bellici sui fondali delle Tremiti: si liberano 750mila euro per rimuoverli I fondali delle Isole TremitiApprofondimenti Venti sub ripuliscono la statua di San Pio. Da 18 anni protegge i fondali delle Tremiti 5 settembre 2016 Alle Tremiti scatta la pulizia dei fondali: in fondo al mare anche una motocicletta 24 agosto 2016 Residuati bellici sui fondali delle Tremiti: la risposta del Ministro alle preoccupazioni di Cera 7 aprile 2016 Le Isole Tremiti si preparano all'estate: fondali e spiagge tirate a lucido 17 maggio 2015Ci saranno 750mila euro a disposizione per ripulire i fondali delle IsoleTremiti dalle bombe abbandonate. Il primo contributo straordinario con il qualela Regione Puglia parteciperà alle spese necessarie alle operazioni di bonificaè di 250mila euro e riguarderà il disinquinamento e sminamento dei fondalimarini della riserva dell'isola di Pianosa, tra settembre e dicembre diquest'anno. Gli altri due interventi verranno eseguito tra gennaio-aprile esettembre-dicembre del 2019.Il commento di Napoleone CeraEsulta il consigliere regionale dei 'Popolari' Napoleone Cera: "Il Consiglieregionale ha dato il via libera a un mio emendamento che prevede risorsefinanziarie adeguate per ripulire i fondali delle Isole Tremiti dagli ordignibellici abbandonati. È un risultato inseguito da diversi anni e che non avevamai trovato soluzione a causa della mancanza di adeguate risorse finanziarie,così come richiesto nell'ultima riunione svoltasi in Prefettura a Foggia. Ora la Regione ha mantenutoimpegno preso"Il tratto di mare interessato, pienamente inserito nell'area marina protetta,vede la presenza di numerosi ordigni bellici, risalenti alla seconda guerramondiale, che per effetto del tempo, rilasciano sostanze chimiche dannose perl'ambiente: "Il mio emendamento impegna la Regione Puglia a garantire leadequate risorse finanziarie, che consentiranno alla Marina Militare diapprontare le necessarie operazioni di recupero dei residuati bellici. Prima ditutto, come illustrato dal segretariato generale della Difesa, sarà necessarioeffettuare una puntuale mappatura del posizionamento degli ordigni, così dagarantire la massima efficacia alle attività di immersione e recupero, affidateal Nucleo SDAI di Ancona. Quest'ultima attività non sarà coperta dalfinanziamento regionale, visto cheintervento degli uomini del ServizioDifesa Antimezzi Insidiosi (SDAI), rientra tra le attività istituzionali"Il consigliere comunale sammarchese prosegue: "Ora bisognerà attivare,supportati dalla funzione di raccordo della Prefettura di Foggia, tutte leprocedure per garantire tempi rapidi e messa in sicurezza della riserva marinatremite"È conclude: "La possibilità di contribuire a rendere più pulito e più sicuro ilmare delle Tremiti e, soprattutto dell'Isola di Pianosa, considerata lacattedrale dell'area protetta, è un importante risultato che, nel ringraziareil prefetto di Foggia, Massimo Mariani, e il ministero della Difesa, vogliodedicare alla memoria di Marcello Amoroso, ambientalista e uomo di Capitanata,che voleva libera da ogni formainquinamento e di consumo del territorio"

Via Don Blasco, altro incendio

[Redazione]

31/07/2018 Ancora fiamme nel capannone bruciato quattro giorni fa. Intervento dei Vigili del fuoco. Nuovo incendio oggi nel capannone di Maregrosso, in via Don Blasco, già avvolto dalle fiamme quattro giorni fa. Sul posto la Polizia Municipale e ovviamente i Vigili del fuoco che nel giro di pochissimo hanno spento le fiamme.

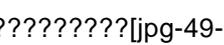
Al via il programma di `Antincendio boschivo per la Provincia di Benevento`

[Redazione]

Al via il programma di Antincendio boschivo per la Provincia di Benevento Con riferimento alla nota prot. n. 0367474 del 07.06.2018 della Giunta Regionale della Campania, Direttore Generale arch. Massimo Pinto, di ripartire i fondi ordinari per le attività AIB 2018, con il I stralcio di 74.000,00, gravanti sui fondi Lr n. 11/96, in attesa di comunicazioni regionali che confermano la disponibilità dei fondi FSC 2014/2020 per il servizio AIB 2018, ammontanti ad 100.317,49, appostati sul II Stralcio 2018 del Piano Forestale Territoriale Triennio 2018-2020 Annualità 2018, questo Settore Tecnico Servizio Forestazione a far data dal 01 Agosto 2018 avvierà attività AIB campagna 2018. Comincia il 1 agosto il programma dell'Antincendio Boschivo della Provincia di Benevento. Lo comunica il consigliere provinciale delegato alla forestazione Renato Lombardi. Nel rispetto dei compiti assegnati dal Piano triennale regionale antincendio agli Enti Delegati, la Provincia di Benevento, con il responsabile del Servizio ing. Michelantonio Panarese e arch. Michele Orsillo, ha comunicato ufficialmente al Dirigente provinciale della Protezione Civile, a quello regionale ed alla Prefettura che gli operai forestali verranno impiegati in turni settimanali con n. 2 squadre di mattina, dalle ore 8,30 alle ore 15,00, e n. 2 squadre di pomeriggio dalle ore 14,30 alle ore 21,00 per i mesi di Agosto e Settembre 2018. Le suddette squadre saranno coordinate dalla Direzione Generale per il Governo del Territorio, Lavori Pubblici e Protezione Civile e Presidio di Protezione Civile di Benevento. La competenza della Provincia di Benevento sul territorio, così come prevista dalla legge regionale vigente, si estende su circa 34.466 ettari, con una popolazione di circa 114.000 abitanti comprendente i comuni di: 1. Airola; 2. Amorosi; 3. Arpaia; 4. Benevento; 5. Calvi; 6. Castelnuovo; 7. Ceppaloni; 8. Dugenta; 9. Pietrelcina; 10. S. Giorgio Del Sannio; 11. S. Leucio Del Sannio; 12. San Martino Sannita; 13. San Nazario; 14. San Nicola Manfredi; 15. S. Angelo A Cupolo; 16. Telesse Terme. [Rocca_dei_Rettori 8-350x262][INS::INS]

Capaccio, finestre e balconi chiusi in attesa dei rilievi dell' Arpac

[Redazione]

Il Comune di Capaccio Paestum in seguito all incendio di Via Italia 61 verificatosi tre giorni fa ha emesso un ordinanza che prevede importanti disposizioni da adottare in attesa del completamento dei rilievi da parte dell Arpac. I dettagli dell ordinanza Il Comune ha ordinato in via precauzionale la chiusura di finestre e balconi delle abitazioni situate nella zona del rogo affinché i fumi non entrino negli edifici esposti al vento proveniente dalla zona in questione. Inoltre, l'ordinanza mette in guardia dal consumare cibi e bevande in aree esterne in prossimità dell incendio e di lavare con abbondante acqua corrente frutta e verdura eventualmente raccolta negli orti. Al via le verifiche strutturali sulla palazzina dichiarata inagibile Per quanto concerne la palazzina dichiarata inagibile dopo il rogo di sabato, il Comune ha reso noto di aver immediatamente avviato le procedure per il ripristino delle condizioni di sicurezza del fabbricato con la verifica statica delle parti dell edificio interessate dalle fiamme.  [jpg-49-300x150] Le parole del primo cittadino Franco Palumbo sindaco del comune di Capaccio ha dichiarato che a distanza di quarantotto ore il personale dell Arpac è pronto ad effettuare i dovuti accertamenti ambientali al fine di determinare eventuali criticità. Gli esiti saranno comunicati all Asl competente per eventuali e conseguenziali provvedimenti. Attendiamo ha aggiunto Palumbo i risultati senza generare allarmismi che, in questa fase, non servono a nulla ancor più se non supportati da dati scientifici.

Agropoli, iniziative di beneficenza: raccolti fondi per i bambini del Libano

[Redazione]

AGROPOLI. I bambini del sud del Libano potranno avere, a breve, un arealudico-ricreativa tutta per loro. Sarà intitolata alla Città di Agropoli. E questo è stato reso possibile grazie al cuore grande degli agropolesi e non solo che hanno preso parte alla serata, presso il castello di Agropoli, all'iniziativa di solidarietà Concerto per il Libano. L'importo raccolto dalla rete solidale di associazioni territoriali è riuscito a raccogliere, per il concerto, 2.375,00 euro. Altri 400,00 euro sono stati racimolati in occasione di una cena di beneficenza, organizzata il 12 luglio scorso dalla Fidapa sezione di Agropoli, che li destinerà alla medesima causa. La raccolta va ancora avanti: nei prossimi giorni verranno operate ulteriori cene di beneficenza. È stato attivato, intanto, tramite associazione Lume di Agropoli, un conto corrente sul quale sono stati versati i fondi raccolti; questi verranno poi trasferiti alla ditta che eseguirà i lavori, sotto la supervisione del contingente militare italiano che si recherà in Libano il prossimo ottobre. Questi gli artisti che si sono esibiti, gratuitamente, il 27 luglio scorso: Anna Ascolese, Paola Tozzi, Nataljia Fatima Misina, coro Musichorus, coro Lume, coro Cantare insieme, coro Gesualdo, Le Kalù, Mysothis, Associazione Roland School di Agropoli. Le associazioni che hanno aderito all'iniziativa sono state invece: AUS (Artisti Uniti Solidali), Croce Rossa Italiana, Lume, Protezione civile Agropoli, Fidapa sezione di Agropoli, Parrocchia S. Mariadelle Grazie, Rotary Agropoli, Avis, Pro Loco Sviluppo Agropoli, Forum dei Giovani Agropoli, Piccoli Ambasciatori di Pace. Le dichiarazioni. Quando si tratta di sostenere iniziative di beneficenza e solidarietà affermano il sindaco Adamo Coppola e il consigliere con delega alle Politiche sociali, Vanna Arienzo. Agropoli risponde presente. Un grazie va agli artisti che si sono esibiti gratuitamente, alle associazioni che hanno aderito, al consigliere con delega alle Associazioni, Maristella Buonora e a tutti coloro che hanno collaborato per la buona riuscita dell'evento. Sapere che con il piccolo gesto compiuto, doneremo un sorriso a bambini che hanno visto finora, durante la loro breve esistenza, solo guerra e distruzione, ci riempie di orgoglio.

Caldo asfissiante fino a giovedì, la Protezione Civile lancia l'allerta

[Redazione]

[Caldo-allerta-Protezione-Civile] Sarà probabilmente la settimana più calda dell'intero 2018 quella che è appena iniziata: l'assenza di vento renderanno la vita particolarmente difficile ai cittadini campani, soprattutto nelle ore centrali della giornata. In tutta la regione sono attese temperature più alte rispetto alla media stagionale di 4-5 gradi e tassi di umidità elevatissimi che raggiungeranno, in particolare nelle ore serali, tassi del 70/80%. La Protezione Civile della Campania ha diramato un'allerta meteo relativa alle forti ondate di calore che durerà dalle 10 del mattino di martedì 31 luglio alla stessa ora di giovedì 2 agosto. La decisione è stata presa considerando le previsioni dei valori di umidità e temperatura che interesseranno la Campania, delle analisi di trend orario effettuate sui valori osservati in tempo reale dalla rete termogrometrica del Centro Funzionale; nonché dei valori degli indici climatici utilizzati al fine della valutazione delle condizioni di disagio per la salute umana (HI Steadman). Sarà molto importante rispettare le consuete regole per affrontare temperature così alte. I consigli sono quelli di bere molto, evitare di svolgere attività faticose nell'orario centrale della giornata e cercare di non agitarsi perché il nervosismo può accentuare gli effetti del caldo. Per tenere la casa più fresca possibile, è utile prescindere dall'uso di ventilatori e condizionatori, è utile tenere le finestre aperte di notte e chiuderle, limitando l'ingresso della luce in casa, di giorno.

TAGS allerta meteo caldo Campania Protezione Civile

Rogo tossico a Pascarola, ecco i dati Arpac: la diossina nell'aria è triplicata

[Redazione]

[incendio-pascarola]Caivano, Marcianise Non sono per nulla rassicuranti i risultati dei rilevamenti dell'Arpac in seguito al disastroso incendio che si è verificato il 25 luglio scorso nell'azienda di stoccaggio rifiuti Di Gennaro di Pascarola, a Caivano. Se per quanto riguarda polveri sottili, CO, biossido di azoto e benzene i dati, seppur al centro di qualche polemica, erano risultati nell'norma, non si può dire purtroppo lo stesso per quanto riguarda la concentrazione delle diossine nell'aria: dopo l'incendio che ha coinvolto una quantità enorme di rifiuti in plastica la concentrazione di questi inquinanti organici persistenti nell'atmosfera è risultata triplicata rispetto ai valori limite. L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania ha posizionato nelle ore immediatamente successive all'incendio due stazioni di monitoraggio delle diossine, una a Caivano, a circa 500 metri dalla zona del rogo tossico, ed un'altra a Marcianise, nei pressi del Centro Commerciale Campania. Per elaborare i risultati, arrivati proprio in queste ore, è stato necessario attendere qualche giorno ma è ora possibile fare un primo parziale bilancio della situazione: un quadro critico, da vero e proprio disastro ambientale, si rileva a Caivano, mentre i dati non appaiono preoccupanti per quanto riguarda Marcianise e i comuni della provincia di Caserta. Questi i valori limite indicati dall'Arpac: In relazione ai risultati del monitoraggio dell'aria i valori di riferimento relativi alle diossine e furani espressi come $\mu\text{g}/\text{Nm}^3$ I-TEQ sono: concentrazioni di tossicità equivalente dell'ordine di $0.1 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$ I-TEQ, mediamente riscontrabili in ambiente urbano (sebbene soggette a grande variabilità), come individuate dall'OMS Air Quality Guidelines Second Edition 2000 e valore per diossine e furani, individuato nelle linee guida della Germania (LAI-Laenderausschuss fuer Immissionsschutz Comitato degli Stati per la protezione ambientale) pari a $0.15 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$ I-TEQ. Di seguito invece i risultati emersi dopo il monitoraggio nelle due zone: Per il campione di aria prelevato a Caivano (Località Pascarola Via Leopardi) dalle ore 18.11 del 25 luglio alle ore 16.45 del 26 luglio, periodo in cui l'incendio in oggetto era ancora in atto e le fasi di spegnimento ancora in corso, il rapporto di prova acquisito restituisce un valore corrispondente a $0.3539 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$ I-TEQ; tale concentrazione risulta superiore ad entrambi i valori di riferimento sopra citati. Per il campione di aria prelevato a Marcianise (Centro commerciale Campania) all'incirca nello stesso intervallo temporale, il rapporto di prova acquisito restituisce un valore corrispondente a $0,0369 \mu\text{g}/\text{Nm}^3$ I-TEQ; tale concentrazione risulta nettamente inferiore ad entrambi i valori sopra citati. I risultati emersi si riferiscono ovviamente alla fase iniziale dell'emergenza, con l'incendio ancora in via di spegnimento: Arpac sta già effettuando ulteriori rilievi e nelle prossime settimane pubblicherà i risultati in modo da poter seguire l'evoluzione della situazione ambientale e le variazioni della quantità di diossine nell'aria. Il sindaco di Marcianise Antonello Velardi ha commentato i dati forniti dall'Arpac con un post su Facebook pubblicato in anteprima rispetto all'uscita dei risultati ufficiali: Non sono state riscontrate particolari tracce di diossina sul territorio di Marcianise nelle ore immediatamente successive allo spaventoso incendio nel deposito di rifiuti Di Gennaro di Pascarola giovedì scorso ha scritto il primo cittadino. Ben diversa la situazione nella stessa Caivano e zone limitrofe. Ho voluto subito scrivere questo post per rassicurare i miei concittadini, preoccupati come me per gli effetti di quel disastro ambientale. È probabile mi hanno spiegato i tecnici che il deposito di diossina nell'aria e sui terreni sia stato scongiurato dalla direzione dei venti nelle ore durante e dopo l'incendio. Diciamo che siamo stati fortunati. Ovviamente siamo vicini con la massima solidarietà alle comunità limitrofe, innanzitutto Caivano, per quanto hanno subito e stanno subendo. Aggiungo che l'inchiesta giudiziaria sull'incendio è in corso, va speditamente avanti. L'impressione è che stavolta non finirà a tarallucci e vino ma i responsabili pagheranno. Non avranno sconti, la procura di Napoli Nord è molto determinata. Ed anche molto efficiente. TAGS Arpac diossine Marcianise Pascarola rogo tossico

L'aquila minore sceglie la Basilicata

Ritrovato un esemplare da un volontario della Protezione civile nei pressi di Roccanova

[Andrea Lauria]

ROCCANOVA IL PICCOLO RAPACE, VISIBILMENTE MALNUTRITO. È STATO TRASFERITO ALL'OASI WWF DI POUCCORO. L'aquila minore sceglie la Basilicata. Ritrovato un esemplare da un volontario della Protezione civile nei pressi di Roccanova. ANDREA LAURIA ROCCANOVA. L'aquila minore nidifica anche in Basilicata. L'eccezionale scoperta arriva da Roccanova dove nei giorni scorsi è stato rinvenuto un pullo di circa 50 giorni. È primo in Italia. A ritrovarlo Luca Baldini, volontario del gruppo di protezione civile di Roccanova che insieme al presidente Mario Novelli ed altri volontari di Chiaromonte facevano da guida all'escursione di una quindicina di ragazzi della parrocchia nel bosco comunale Caliuvo. E qui l'incontro che non ti aspetti: quello con un piccolo rapace fermo ai bordi di un sentiero visibilmente malnutrito e spaventato forse per la paura. Subito avvisati i carabinieri forestali l'aquilotto è stato poi trasferito al Centro per il recupero animali selvatici dell'oasi Wwf di Policoro dove è attualmente in cura, sotto la stretta osservanza della veterinaria Francesca Aldorino. Da qui la sensazionale scoperta: si tratta di un piccolo di aquila minore (*Hieraaetus pennatus*), il primo rinvenuto in Italia. Al piccolo, disidratato e inagrisimo che pesa all'incirca 400 grammi, è stato dato il nome di Speranza. Finora - ci ha detto la Ardolino coadiuvata dall'ornitologo Rosario Balestrieri - si erano visti solo coppie e nidi ma mai pulii". Ed invece dal bosco di Roccanova ecco la bella scoperta che testimonia come questa specie che vive in Italia in estate mentre in inverno migra in Africa, si trova e nidifica anche in Basilicata tant'è che questo rinvenimento ne è la riprova. Un ritrovamento di grande importanza ed una notizia di grande interesse tanto che ieri mattina sono arrivati a Roccanova anche due operatori dell'Oasi Wwf di Pantano di Pignola, che accompagnati dai volontari della protezione civile, si sono recati nel bosco comunale, per visionare direttamente il luogo della sensazionale scoperta: un autentico polmone verde di circa 600 ettari del "paese del vino" dove è presente una ricca biodiversità e dove alle grandi querce si alternano lecci, corbezzoli e alberi di alto fusto mentre in lontananza si vedono le tempe, habitat ideale per questi rapaci che volano con grande eleganza e la cui specie, pur se non a rischio estinzione, è protetta da numerose convenzioni internazionali. Un ritrovamento che ha elettrizzato per tutta la giornata l'escursione dei ragazzi dell'oratorio che non parlavano d'altro e che la sera, dopo la messa nella vicina cappella della "Madonna delle Serre" celebrata da Padre Luis, non hanno chiuso occhio nelle tende pensando all'aquilotto e a quando potrà essere liberato per tornare a volare nel bosco di Roccanova. Perché è qui che sarà liberato "appena ci sono le condizioni per farlo" è stato assicurato dal Wwf di Policoro. L'aquilotto -tit_org- aquila minore sceglie la Basilicata

Taranto: incendio in un palazzo

[Redazione]

Intervento dei pompieri, anche persone condotte fuori attraverso i balconi1 agosto 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca[IMG-20180801-WA0001-191x30]Nella notteincendio, sviluppatosi in un palazzoa quattro piani di Taranto. Rogo forse originato da quello di una moto presentenell androne dello stabile, non escludendo altre possibili cause inalternativa. Intervento di pompieri, poliziotti e personale del servizio di emergenza 118 per soccorrere le persone fra cui donne e bambini. Per condurrefuori dallo stabile di via Leonida le persone che erano nelle case è statanecessaria, in qualche caso, la scala telescopica dei pompieri.[IMG-20180801-WA0002-1024x682](foto: Francesco Manfuso)

Laterza: incendio, bruciate circa 1500 rotoballe. Morti due animali

[Redazione]

In un'azienda agricola 31 luglio 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca
Nella notte un incendio ha devastato il fienile dell'azienda agricola in territorio di Laterza. A fuoco circa 1500 rotoballe di fieno, due bovini sono morti sopraffatti dalle fiamme.

Caldo record in tutta Europa, da Babbo Natale si fanno il bagno. In Italia 40 gradi è emergenza

[Redazione]

Caldo record in tutta Europa, da Babbo Natale si fanno il bagno. In Italia 40gradi è emergenza, anche qui da noi in Campania siamo soffocati dall'afa fra Costa Amalfi e Sorrento le spiagge sono invase. In Germania addirittura stanno in crisi gli agricoltori. Negli ultimi giorni un'ondata di caldo molto intenso sta interessando intero continente europeo con temperature completamente fuori norma in particolare sulla Penisola Scandinava. Fa impressione infatti vedere i valori termici massimi raggiunti anche nel corso delle ultime ore, con punte massime prossime ai 30 a Rovaniemi, la città di Babbo Natale che si trova poco oltre il circolo Polare Artico. Per renderci conto dell'anomalia termica in atto basta fare un raffronto con le medie storiche di riferimento, che, per i mesi estivi oscillano tra i 16 e i 19 gradi durante le ore più calde (fonte: Finnish Meteorological Institute). La causa di questa eccezionale ondata di caldo va ricercata nella particolare situazione sinottica che si è venuta a creare a livello europeo dove abbiamo un profondo ciclone depressionario nel medio alto atlantico (con temperature più fresche e pioggia) e al contempo una vasta area anticiclonica proprio sull'Europa del Centro-Nord. Tra i risvolti negativi purtroppo sono da segnalare i numerosi incendi specie nella zona di confine con la Russia vicino a Inari, uno dei più grandi comuni della Finlandia, dove sono andati in fumo oltre 6 ettari di foresta. Nei prossimi giorni anche sul nostro Paese un ciclone africano guadagnerà sempre più campo. Già dalla cartina delle temperature massime registrate ieri possiamo vedere i valori raggiunti nelle zone interne della Libia, luogo di origine e formazione della potente massa aerea che successivamente invaderà parte del bacino del Mediterraneo. Qui il termometro ha raggiunto i 48,4. In Italia non raggiungeremo queste temperature fortunatamente, però sono da aspettarsi valori sicuramente notevoli con picchi massimi che potranno sfiorare anche i 40 sulle pianure del Nord, zone interne del Centro e sulle due Isole Maggiori. Più informazioni su afa caldo meteo Campania Accedi tramite Facebook